

**Resoconto intermedio
di gestione al
30 SETTEMBRE 2010**

IAS/IFRS

Indice

1. **RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL
30 SETTEMBRE 2010**

Prospetti contabili consolidati e note esplicative

2. **BILANCIO CONSOLIDATO TRIMESTRALE
ABBREVIATO AL 30 SETTEMBRE 2010**
3. **NOTE DI COMMENTO AL BILANCIO
CONSOLIDATO TRIMESTRALE ABBREVIATO AL
30 SETTEMBRE 2010**
4. **ALLEGATI**

**RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30
SETTEMBRE 2010**

Luxottica Group S.p.A.

Sede in via Cantù, 2 – 20123 Milano

Capitale Sociale € 27.913.348,98

Interamente versato

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2010

La seguente relazione deve essere letta insieme all’informativa fornita nel bilancio annuale per l’anno chiuso al 31 dicembre 2009, che include un approfondimento sui rischi e le incertezze che possono influire sui nostri risultati operativi o sulla situazione finanziaria.

1. ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEL TERZO TRIMESTRE E NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2010

Nel corso del terzo trimestre del 2010 è proseguita la solida crescita di Luxottica, che ha continuato a registrare risultati di eccellenza grazie all’intenso lavoro di entrambe le Divisioni, alla forza dei suoi marchi e al successo delle politiche commerciali in tutte le principali aree geografiche in cui il Gruppo opera. Nel trimestre l’utile netto ha superato i 100 milioni di euro, mentre il fatturato ha sfiorato gli 1,5 miliardi.

Nel corso del terzo trimestre dell’anno Luxottica ha saputo conseguire performance molto positive nella maggior parte delle regioni geografiche in cui opera. A questi risultati ha contribuito in maniera determinante la Divisione Wholesale, in grado di crescere in maniera sostenuta sia nei mercati più maturi come Stati Uniti ed Europa che nei Paesi emergenti, il cui fatturato, per il quarto trimestre consecutivo, ha segnato un incremento superiore al 20% con punte del 40% in India e Corea.

Molto positivi anche i risultati sia di LensCrafters, tornata a essere il punto di riferimento per il settore del retail ottico nord americano, sia di Sunglass Hut, oggi più che mai la principale catena al mondo di negozi specializzati nel segmento “sole”.

Nel terzo trimestre del 2010, il fatturato del Gruppo ha mostrato un incremento del 19,7% a cambi correnti (+8,6% a parità di cambi¹), passando da 1.223,3 milioni a 1.464,7 milioni di euro. Nei primi nove mesi, quindi, il fatturato è cresciuto del 13,1% a 4.451,5 milioni di euro (3.937,2 milioni nei primi nove mesi del 2009).

Considerando le performance operative, l'EBITDA² è risultato in progresso rispetto all'anno precedente, passando da 209,8 milioni di euro del terzo trimestre 2009 a 263,5 milioni di euro (+25,6%). Nei nove mesi, l'EBITDA è passato a 841,5 milioni dai 711,3 milioni dei primi nove mesi del 2009 (+18,3%).

Il risultato operativo si è attestato a 186,4 milioni di euro (139,6 milioni nello stesso periodo dell'anno precedente, +33,6%), mentre il margine operativo del Gruppo è passato al 12,7% dall'11,4% del terzo trimestre 2009. Nei primi nove mesi dell'anno, il risultato operativo è stato pari a 616,0 milioni di euro, in progresso del 23,9% rispetto ai 497,0 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente.

L'utile netto del terzo trimestre del 2010 è quindi cresciuto a 101,9 milioni di euro (75,8 milioni nel 2009, +34,5%), corrispondente a un EPS (utile per azione) di 0,22 euro (con un cambio medio euro/dollaro pari a 1,2910). Nei primi nove mesi dell'anno, l'utile netto è stato quindi pari a 347,1 milioni di euro (269,9 milioni nei primi nove mesi del 2009, +28,6%), corrispondente a un EPS di 0,76 euro (con un cambio medio euro/dollaro pari a 1,3145).

Anche nel terzo trimestre del 2010 il Gruppo ha ottenuto un'ottima generazione di cassa positiva³ (oltre 250 milioni di euro): l'indebitamento netto al 30 settembre 2010 è risultato quindi pari a 2.269 milioni di euro (2.337 milioni a fine 2009), con un rapporto indebitamento netto/EBITDA⁴ pari a 2,3 rispetto a 2,7 di fine 2009.

2. EVENTI SIGNIFICATIVI DEI PRIMI NOVE MESI DEL 2010

Gennaio

Il 29 gennaio 2010 la controllata Luxottica US Holdings Corp. ("US Holdings") ha completato il collocamento di un prestito obbligazionario privato, non assistito da garanzie reali, per un totale di U.S. \$175 milioni, suddiviso in tre serie (Serie D, Serie E e Serie F). L'ammontare della Serie D, Serie E e Serie F è pari rispettivamente a U.S. \$50 milioni, U.S. \$50 milioni, U.S. \$75 milioni. Le Obbligazioni delle Serie D hanno scadenza il 29 gennaio 2017, le Obbligazioni della Serie E hanno scadenza il 29 gennaio 2020, mentre quelle della Serie F scadono il 29 gennaio 2019. Gli interessi sulle Obbligazioni della Serie D vengono calcolati al tasso annuale del 5,19%, gli interessi sulle Obbligazioni delle Serie E vengono calcolati al tasso del 5,75%,

¹ Calcoliamo le parità di cambi applicando al periodo corrente i cambi medi tra l'Euro e le valute relative ai vari mercati in cui operiamo esistenti nello stesso periodo dell'anno precedente. Si veda l'allegato 1 per maggiori dettagli sui cambi utilizzati.

² Per maggiori dettagli sulla trattazione dell'EBITDA si veda a pag 20 - "Non-IAS/IFRS measures".

³ Per maggiori dettagli sulla trattazione della generazione di cassa si veda a pag 20 - "Non-IAS/IFRS measures".

mentre gli interessi della Serie F vengono calcolati al tasso annuale del 5,39%. I proventi delle presenti obbligazioni sono stati utilizzati per ordinarie necessità della Società.

Febbraio

L'8 febbraio 2010, la Società ed Essilor International, leader nel settore delle lenti da vista, hanno annunciato di aver costituito una joint venture per i mercati di Australia e Nuova Zelanda. In base ai termini dell'accordo, la joint venture gestirà Eyebiz, il laboratorio di Luxottica a Sydney, la cui maggioranza, per effetto dell'operazione, sarà controllata da Essilor. Eyebiz continuerà a fornire lenti a tutti i negozi dei marchi di Luxottica in Australia e Nuova Zelanda: OPSM, Budget Eyewear e Laubman & Pank.

Marzo

Il 31 marzo 2010, Luxottica Group S.p.A. ha annunciato di aver rinnovato per tre anni il contratto di licenza con Jones Apparel Group avente ad oggetto la progettazione, produzione e distribuzione globale di montature da vista e di occhiali da sole a marchio Anne Klein New York. In particolare, il contratto sarà esteso per tre anni e quindi fino al Dicembre 2012, con un'opzione di rinnovo alle medesime condizioni contrattuali. I termini e le condizioni dell'accordo sono in linea con quelli del precedente contratto.

Il 31 marzo 2010, Retail Brand Alliance, Inc. e la Società hanno annunciato l'estensione del contratto di licenza avente ad oggetto la progettazione, produzione e distribuzione in tutto il mondo di montature da vista e di occhiali da sole a marchio Brooks Brothers. Il marchio Brooks Brothers è detenuto da Retail Brand Alliance, Inc., società che è controllata da Claudio Del Vecchio, uno degli amministratori di Luxottica Group S.p.A.. Il contratto sarà esteso per cinque anni e quindi fino al Dicembre 2014, con un'opzione di rinnovo per ulteriori cinque anni alle medesime condizioni contrattuali. I termini e le condizioni dell'accordo sono in linea con quelli del precedente contratto.

Aprile

Il 16 aprile 2010, la Società ha comunicato che a partire dall'esercizio 2010 ha adottato per la propria comunicazione finanziaria inclusa la reportistica alla Securities and Exchange Commission degli Stati Uniti ("SEC") i Principi Contabili Internazionali ("IAS/IFRS"). Fino ed incluso l'anno 2009, la comunicazione finanziaria è avvenuta secondo i Generally Accepted Accounting Principles of the United States ("U.S. GAAP").

Già dal 2005 il Gruppo redige un bilancio consolidato secondo i principi contabili IAS/IFRS (in aggiunta a quello redatto secondo gli U.S. GAAP) in ottemperanza alle normative italiane, e trimestralmente ha sempre fornito alla comunità finanziaria una riconciliazione tra i risultati secondo US GAAP e quelli secondo IAS/IFRS.

⁴ Per maggiori dettagli sulla trattazione del rapporto indebitamento netto/EBITDA si veda a pag 20 - "Non-

In data 29 aprile 2010, l'assemblea dei Soci ha deliberato la distribuzione di un dividendo di Euro 0,35 per azione ordinaria, in crescita del 59% rispetto all'anno precedente. Il monte dividendi è stato pari a circa Euro 160 milioni.

Maggio

In data 27 maggio 2010, Luxottica Group S.p.A. ha annunciato la prosecuzione per un periodo di altri dieci anni dell'accordo di licenza avente ad oggetto la progettazione, produzione e distribuzione in tutto il mondo di montature da vista e di occhiali da sole a marchio Bvlgari. Il nuovo contratto di licenza decorrerà dal 1° gennaio 2011 e scadrà il 31 dicembre 2020.

Nel mese di maggio 2010, è stata completata l'acquisizione del rimanente 35,16% di interessi minoritari della Luxottica Gözlük Endüstri ve Ticaret Anonim Şirketi ("Luxottica Turchia"), una nostra controllata turca, per circa Euro 61,8 milioni; di conseguenza il Gruppo detiene il 100% della partecipazione.

Luglio

Il 30 luglio 2010 è stata completata l'acquisizione del rimanente 34,0% di interessi minoritari della Sunglass Hut (UK) Limited, una nostra controllata inglese, per circa GBP 27,8 milioni; di conseguenza il Gruppo detiene il 100% della partecipazione.

Settembre

Il 30 settembre 2010 la Società ha sottoscritto il collocamento di un prestito obbligazionario privato, non assistito da garanzie reali, per un totale di Euro 100 milioni, suddivise in due serie (Serie G e Serie H). L'ammontare delle Serie G e Serie H è pari rispettivamente a Euro 50 milioni e Euro 50 milioni. Le Obbligazioni delle Serie G hanno scadenza in data 15 Settembre 2017 mentre quelle della Serie H scadono il 15 Settembre del 2020. Gli interessi sulle Obbligazioni della Serie G vengono calcolati al tasso annuale del 3,75% mentre gli interessi della Serie H vengono calcolati al tasso annuale del 4,25%. Il prestito obbligazionario prevede "covenant" finanziari e operativi, rispettati dalla società al 30 settembre 2010. I proventi delle presenti obbligazioni, ricevuti il 30 settembre 2010 sono stati utilizzati per la gestione ordinaria della società.

Con riferimento al programma di acquisto di azioni proprie deliberato dall'assemblea del 29 ottobre 2009, avviato il 16 novembre 2009, Luxottica Group S.p.A., nel corso dei primi nove mesi del 2010, ha acquistato sul Mercato Telematico Azionario (MTA) complessive 2.633.726 azioni proprie a un prezzo medio di Euro 19,62 per azione, per un controvalore complessivo di Euro 51.662.674.

IAS/IFRS measures".

In parallelo a tali operazioni di acquisto, la controllata di diritto statunitense Arnette Optic Illusions, Inc. ha ceduto nello stesso periodo sul MTA complessive n. 2.527.473 azioni Luxottica Group a un prezzo medio di Euro 19,59 per azione per un controvalore complessivo di Euro 49.523.072.

3. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DEL GRUPPO

La Società è leader globale nel design, produzione e distribuzione di montature di fascia alta, lusso e sport, con vendite nette pari a Euro 5,1 miliardi nel 2009, circa 60.000 dipendenti e una forte presenza mondiale. Il Gruppo opera in due segmenti di mercato: (i) l'attività di produzione e distribuzione all'ingrosso verso clienti terzi (divisione wholesale) e (ii) l'attività di distribuzione e vendita al dettaglio (divisione retail). Si rimanda al paragrafo 4 delle note di commento al bilancio consolidato trimestrale abbreviato al 30 settembre 2010 (unaudited) per maggiori dettagli sulle divisioni operative. Attraverso l'attività wholesale il Gruppo è leader mondiale nella progettazione, produzione e distribuzione e marketing di montature da vista e di occhiali da sole nella fascia di mercato medio-alta e alta, sia con marchi propri che con marchi in licenza. La Società opera nella divisione retail tramite catene di proprietà quali LensCrafters, Sunglass Hut, Pearle Vision, OPSM, Laubman and Pank, Budget Eyewear, Bright Eyes, Oakley "O" Stores and Vaults, David Clulow e nel segmento Licensed Brand (Sears Optical e Target Optical).

Come risultato di numerose acquisizioni e successive espansioni dell'attività della Società negli Stati Uniti, i risultati del Gruppo, che sono riportati in Euro, sono soggetti a fluttuazioni nei cambi tra l'Euro e il Dollaro U.S.A.. Il cambio medio Euro/Dollaro U.S.A. è variato da U.S. \$1,3662 nei primi nove mesi del 2009 a U.S. \$1,3145 nello stesso periodo del 2010. Inoltre, i risultati del Gruppo sono influenzati anche dalla variazione del rapporto di cambio tra l'Euro e il dollaro Australiano ("AUD"), dovuta alla significativa presenza nella divisione retail in Australia. Sebbene il Gruppo utilizzi strumenti finanziari derivati di copertura per ridurre la propria esposizione alle variazioni del cambio, le stesse hanno influenzato i risultati consuntivi qui presentati.

**ANDAMENTO ECONOMICO PER I NOVE MESI CHIUSI AL 30 SETTEMBRE 2010 E 2009 –
IAS/IFRS (UNAUDITED)**

Per i nove mesi chiusi al 30 settembre,

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	2010	% delle vendite nette	2009	% delle vendite nette
Vendite nette	4.451.542	100,0%	3.937.233	100,0%
Costo del venduto	1.529.395	34,4%	1.352.480	34,4%
<i>Utile lordo industriale</i>	<i>2.922.148</i>	<i>65,6%</i>	<i>2.584.752</i>	<i>65,6%</i>
Spese di vendita	1.427.794	32,1%	1.281.290	32,5%
Royalties	74.512	1,7%	74.509	1,9%
Spese di pubblicità	286.455	6,4%	245.410	6,2%
Spese generali e amministrative	454.547	10,2%	425.227	10,8%
Ammortamento marchi	62.829	1,4%	61.266	1,6%
Totale spese operative	2.306.136	51,8%	2.087.703	53,0%
<i>Utile operativo</i>	<i>616.012</i>	<i>13,8%</i>	<i>497.049</i>	<i>12,6%</i>
Altri proventi/(oneri)				
Proventi finanziari	5.824	0,1%	4.322	0,1%
Oneri finanziari	(78.500)	1,8%	(79.307)	2,0%
Altri proventi/(oneri) netti	(5.872)	0,1%	(1.905)	0,0%
<i>Utile ante imposte</i>	<i>537.464</i>	<i>12,1%</i>	<i>420.159</i>	<i>10,7%</i>
Imposte sul reddito	(186.202)	4,2%	(145.308)	3,7%
<i>Utile netto</i>	<i>351.262</i>	<i>7,9%</i>	<i>274.852</i>	<i>7,0%</i>
Di cui attribuibile:				
- al Gruppo	347.077	7,8%	269.869	6,9%
- agli Azionisti di minoranza	4.185	0,1%	4.983	0,1%
UTILE NETTO	351.262	7,9%	274.852	7,0%

Vendite nette. Nei primi nove mesi del 2010 le vendite nette sono aumentate del 13,1% rispetto allo stesso periodo del 2009, passando a Euro 4.451,5 milioni da Euro 3.937,2 milioni dello stesso periodo del 2009. La variazione netta è stata quindi di Euro 514,3 milioni, per effetto dell'incremento delle vendite nette nella

divisione wholesale per Euro 216,5 milioni nei primi nove mesi del 2010 rispetto allo stesso periodo del 2009, e dell'aumento delle vendite nette della divisione retail per Euro 297,8 milioni.

Il fatturato della divisione retail è aumentato di Euro 297,8 milioni, pari al 12,3%, ed è stato pari a Euro 2.728,6 milioni nei primi nove mesi del 2010 rispetto a Euro 2.430,8 milioni dello stesso periodo del 2009. Tale incremento è parzialmente attribuibile ad un miglioramento delle vendite a parità di negozi⁵ che è stato pari al 4,0%. In particolare, l'incremento avvenuto nelle vendite a parità di negozi nell'area del Nord America pari al 6,2% è stato parzialmente compensato dal decremento del 12,3% registrato nell'area Australia/Nuova Zelanda. Gli effetti positivi delle fluttuazioni dei cambi tra l'Euro, che è la valuta funzionale, e le altre valute in cui viene svolto il business, in particolare per il rafforzamento del Dollaro U.S.A. e del Dollaro Australiano nei confronti dell'Euro, hanno generato un incremento delle vendite della divisione retail per Euro 154,0 milioni.

Le vendite della divisione wholesale nei primi nove mesi del 2010 sono aumentate di Euro 216,5 milioni, pari al 14,4%, e sono state pari a Euro 1.722,9 milioni rispetto a Euro 1.506,5 milioni dello stesso periodo del 2009. L'incremento è principalmente attribuibile all'aumento delle vendite dei principali marchi di proprietà, in particolare Ray-Ban ed Oakley, e di alcuni marchi in licenza quali Chanel, Ralph Lauren e Bvlgari. Tale aumento si è verificato nella maggior parte dei mercati geografici in cui il Gruppo opera. Tali effetti positivi sono stati ulteriormente migliorati da favorevoli fluttuazioni nei cambi, in particolare grazie al rafforzamento del Dollaro U.S.A., del Dollaro Australiano e di altre valute quali, ma non esclusivamente, il Real Brasiliano il Dollaro Canadese e lo Yen Giapponese, che hanno incrementato le vendite della divisione per Euro 72,8 milioni.

Nei primi nove mesi del 2010 il peso percentuale delle vendite dell'attività retail ammontano a circa il 61,3% del totale fatturato. Nello stesso periodo del 2009 la percentuale ammontava a circa il 61,7%. Tale decremento delle vendite dell'attività retail nei primi nove mesi del 2010 in percentuale sulle vendite del Gruppo, è attribuibile ad un aumento del 14,4% delle vendite nell'attività wholesale rispetto allo stesso periodo del 2009 a fronte di un aumento nei primi nove mesi del 2010 del 12,3% nella divisione retail rispetto allo stesso periodo del 2009.

Nei primi nove mesi del 2010 il fatturato della divisione retail negli Stati Uniti e Canada rappresentava approssimativamente l'83,3% del totale fatturato della divisione rispetto all'83,7% dello stesso periodo del 2009. In Dollari U.S.A., le vendite retail negli Stati Uniti e Canada hanno mostrato un incremento del 7,5% a U.S. \$2.987,5 milioni da U.S. \$2.778,0 milioni nello stesso periodo del 2009, grazie all'incremento dei volumi di vendite. Durante i primi nove mesi del 2010, le vendite retail nel resto del mondo (esclusi Stati Uniti e Canada) sono state pari al 16,7% delle vendite della divisione, registrando un incremento del 14,7% a Euro

⁵ Le vendite a parità di negozi riflettono la variazione delle vendite da un periodo ad un altro periodo dei negozi aperti nel periodo più recente che erano aperti nel periodo precedente nella stessa area geografica e sono calcolate utilizzando per entrambi i periodi il cambio medio del periodo precedente.

455,9 milioni nei primi nove mesi del 2010 rispetto a Euro 397,4 milioni o 16,3% delle vendite della divisione nello stesso periodo del 2009, prevalentemente dovuto all'effetto positivo della fluttuazione dei cambi.

Nei primi nove mesi del 2010 il fatturato della divisione wholesale in Europa è stato pari a Euro 838,2 milioni pari al 48,7% del totale fatturato della divisione, rispetto a Euro 766,4 milioni pari al 50,9% dello stesso periodo dell'anno precedente, registrando un incremento di Euro 71,8 milioni pari al 9,4%, dovuto ad un generale incremento della domanda. Le vendite negli Stati Uniti e Canada sono state pari a U.S. \$558,7 milioni pari a circa il 24,7% delle vendite nette della divisione nei primi nove mesi del 2010 rispetto a U.S. \$520,2 milioni nello stesso periodo del 2009, pari a circa il 25,3%. L'incremento negli Stati Uniti e Canada è dovuto al generale incremento della domanda. Nei primi nove mesi del 2010 le vendite dell'attività wholesale nel resto del mondo sono state pari a Euro 459,7 milioni o al 26,7% delle vendite totali della divisione rispetto a Euro 359,3 milioni o al 23,9% dello stesso periodo del 2009, registrando un incremento di Euro 100,4 milioni, pari al 27,9%. Tale incremento riflette l'effetto positivo della fluttuazione dei cambi e il generale incremento della domanda.

Costo del venduto. Il costo del venduto è aumentato di Euro 176,9 milioni o del 13,1% ed è stato pari ad Euro 1.529,4 milioni nei primi nove mesi del 2010 rispetto a Euro 1.352,5 milioni nello stesso periodo del 2009, sostanzialmente in linea con l'incremento delle vendite nette nel periodo. In termini percentuali sul fatturato, il costo del venduto è rimasto invariato al 34,4% nei primi nove mesi del 2010 e nello stesso periodo del 2009. Nei primi nove mesi del 2010, il Gruppo ha prodotto nei suoi stabilimenti una media giornaliera di oltre 237.200 montature a fronte di una media giornaliera di circa 204.600 montature dello stesso periodo del 2009, per effetto dell'incremento della produzione in tutti gli stabilimenti del Gruppo, al fine di adeguarsi all'incremento della domanda.

Utile lordo industriale. Conseguentemente a quanto sopra indicato, l'utile lordo industriale è aumentato di Euro 337,4 milioni o del 13,1%, a Euro 2.922,1 milioni nei primi nove mesi del 2010, rispetto a Euro 2.584,8 milioni dello stesso periodo del 2009. In percentuale sul fatturato, l'utile lordo industriale è rimasto invariato al 65,6% nei primi nove mesi del 2010 e nello stesso periodo del 2009, per i fattori descritti sopra.

Spese operative. Le spese operative totali sono aumentate di Euro 218,4 milioni pari al 10,5%, a Euro 2.306,1 milioni nei primi nove mesi del 2010, rispetto a Euro 2.087,7 milioni dello stesso periodo del 2009, principalmente per effetto della fluttuazione dei cambi, in particolare grazie al rafforzamento del Dollaro U.S.A. e Dollaro Australiano nei confronti dell'Euro. In percentuale sul fatturato, le spese operative sono diminuite al 51,8% nei primi nove mesi del 2010 rispetto al 53,0% dello stesso periodo del 2009.

Le spese di vendita e pubblicità (incluse le spese per royalties), sono aumentate di Euro 187,6 milioni pari all'11,7%, a Euro 1.788,8 milioni nei primi nove mesi del 2010, rispetto a Euro 1.601,2 milioni dello stesso periodo del 2009. Le spese di vendita sono incrementate di Euro 146,5 milioni (pari ad un incremento percentuale dell'11,4%). Le spese di pubblicità sono aumentate di Euro 41,0 milioni (pari ad un incremento

percentuale dell'16,7%) e le spese per royalties sono rimaste invariate. In percentuale sul fatturato, le spese di vendita e pubblicità del Gruppo sono diminuite al 40,2% nei primi nove mesi del 2010 rispetto al 40,7% dello stesso periodo del 2009, principalmente per effetto della minor incidenza dei costi fissi delle spese di vendita, quali le spese per gli affitti dei negozi e i salari della forza vendita dipendente.

Le spese generali ed amministrative, inclusive dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, sono aumentate di Euro 30,9 milioni pari al 6,3%, a Euro 517,4 milioni nei primi nove mesi del 2010 da Euro 486,5 milioni dei primi nove mesi del 2009, principalmente per effetto delle fluttuazioni dei cambi.

Utile operativo. Per quanto sopra descritto, l'utile operativo è aumentato nei primi nove mesi del 2010 di Euro 119,0 milioni pari al 23,9% attestandosi a Euro 616,0 milioni, rispetto a Euro 497,0 milioni dello stesso periodo del 2009. In percentuale sul fatturato, l'utile operativo è aumentato al 13,8% nei primi nove mesi del 2010 rispetto al 12,6% dello stesso periodo del 2009.

Altri proventi (oneri) netti. Gli altri proventi (oneri) netti sono stati nei primi nove mesi del 2010 pari a Euro (78,5) milioni, rispetto a Euro (76,9) milioni dello stesso periodo del 2009. Gli interessi passivi netti sono stati pari a Euro 72,7 milioni nei primi nove mesi del 2010 rispetto a Euro 75,0 milioni dello stesso periodo del 2009. Tale decremento è principalmente attribuibile al miglioramento della generazione di cassa da parte del Gruppo, che ha comportato una riduzione dell'indebitamento e del relativo costo.

Utile netto. L'utile prima delle imposte sul reddito, pari a Euro 537,5 milioni, è aumentato, nei primi nove mesi del 2010 di Euro 117,3 milioni pari al 27,9%, rispetto a Euro 420,2 milioni dello stesso periodo del 2009. In percentuale sul fatturato, l'utile prima delle imposte è aumentato al 12,1% nei primi nove mesi del 2010 dal 10,7% dello stesso periodo del 2009. L'utile di competenza di terzi nei primi nove mesi del 2010 è diminuito a Euro 4,2 milioni rispetto a Euro 5,0 dello stesso periodo dell'anno scorso precedente. L'aliquota fiscale effettiva è pari rimasta invariata al 34,6% nei primi nove mesi del 2010, rispetto allo stesso periodo del 2009.

L'utile netto attribuibile al Gruppo, pari a Euro 347,1 milioni, è aumentato di Euro 77,2 milioni, pari al 28,6%, rispetto a Euro 269,9 milioni dello stesso periodo del 2009. In percentuale sul fatturato, l'utile netto attribuibile al Gruppo è aumentato al 7,8% nei primi nove del 2010 dal 6,9% dello stesso periodo del 2009.

L'utile base per azione è stato pari a Euro 0,76 mentre l'utile diluito per azione è stato pari a Euro 0,75 nei primi nove mesi del 2010. Nello stesso periodo del 2009 l'utile base e diluito per azione è stato pari a Euro 0,59.

**ANDAMENTO ECONOMICO PER I TRE MESI CHIUSI AL 30 SETTEMBRE 2010 E 2009 –
IAS/IFRS (UNAUDITED)**

Per i tre mesi chiusi al 30 settembre,

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	2010	% delle vendite nette	2009	% delle vendite nette
Vendite nette	1.464.732	100,0%	1.223.272	100,0%
Costo del venduto	499.849	34,1%	420.784	34,4%
<i>Utile lordo industriale</i>	<i>964.883</i>	<i>65,9%</i>	<i>802.488</i>	<i>65,6%</i>
Spese di vendita	490.264	33,5%	412.049	33,7%
Royalties	22.012	1,5%	20.342	1,7%
Spese di pubblicità	89.967	6,1%	73.246	6,0%
Spese generali e amministrative	154.907	10,6%	137.217	11,2%
Ammortamento marchi	21.297	1,5%	20.071	1,6%
Totale spese operative	778.447	53,1%	662.925	54,2%
<i>Utile operativo</i>	<i>186.436</i>	<i>12,7%</i>	<i>139.563</i>	<i>11,4%</i>
Altri proventi/(oneri)				
Proventi finanziari	2.543	0,2%	954	0,1%
Oneri finanziari	(26.929)	1,8%	(29.663)	2,4%
Altri proventi/(oneri) netti	(1.120)	0,1%	2.087	0,2%
<i>Utile ante imposte</i>	<i>160.929</i>	<i>11,0%</i>	<i>112.941</i>	<i>9,2%</i>
Imposte sul reddito	(58.229)	4,0%	(36.142)	3,0%
<i>Utile netto</i>	<i>102.700</i>	<i>7,0%</i>	<i>76.800</i>	<i>6,3%</i>
Di cui attribuibile:				
- al Gruppo	101.934	7,0%	75.784	6,2%
- agli Azionisti di minoranza	766	0,0%	1.016	0,1%
UTILE NETTO	102.700	7,0%	76.800	6,3%

Vendite nette. Nei tre mesi chiusi al 30 settembre 2010 le vendite nette sono aumentate del 19,7% rispetto allo stesso periodo del 2009, passando a Euro 1.464,7 milioni da Euro 1.223,3 milioni dello stesso periodo del 2009. La variazione netta è stata quindi di 241,5 milioni, per effetto dell'incremento delle vendite nette nella divisione wholesale per Euro 88,8 milioni nei tre mesi chiusi al 30 settembre 2010 rispetto allo stesso periodo del 2009, e dell'aumento delle vendite nette della divisione retail per Euro 152,7 milioni nello stesso periodo.

Il fatturato della divisione retail è aumentato di Euro 152,7 milioni, pari al 19,2%, ed è stato pari a Euro 946,5 milioni nei tre mesi chiusi al 30 settembre 2010 rispetto a Euro 793,8 milioni dello stesso periodo del 2009. Tale incremento è parzialmente attribuibile ad un miglioramento delle vendite a parità di negozi⁶ che è stato pari a circa il 5,6%. In particolare, l'incremento avvenuto nelle vendite a parità di negozi nell'area del Nord America pari all'8,1% è stato parzialmente compensato dal decremento del 12,4% registrato nell'area Australia/Nuova Zelanda. Gli effetti positivi delle fluttuazioni dei cambi tra l'Euro, che è la valuta funzionale, e le altre valute in cui viene svolto il business, in particolare per il rafforzamento del Dollaro U.S.A. e del Dollaro Australiano rispetto all'Euro, hanno generato un incremento delle vendite della divisione retail per Euro 101,1 milioni.

Le vendite della divisione wholesale nei tre mesi chiusi al 30 settembre 2010 sono aumentate di Euro 88,8 milioni, pari al 20,7%, e sono state pari a Euro 518,3 milioni rispetto a Euro 429,5 milioni dello stesso periodo del 2009. L'incremento è principalmente attribuibile all'aumento delle vendite dei principali marchi di proprietà, in particolare Ray-Ban ed Oakley, e di alcuni marchi in licenza quali Chanel, Ralph Lauren e Dolce & Gabbana. Tale aumento si è verificato nella maggioranza dei mercati geografici in cui il Gruppo opera. Tali effetti positivi sono stati ulteriormente migliorati da favorevoli fluttuazioni nei cambi, in particolare grazie al rafforzamento del Dollaro U.S.A. e del Dollaro Australiano così come di altre valute, quali ma non esclusivamente, il Real Brasiliano il Dollaro Canadese dello Yen Giapponese nei confronti dell'Euro, che hanno incrementato le vendite nella divisione per Euro 35,7 milioni.

Nei tre mesi chiusi al 30 settembre 2010 il peso percentuale delle vendite dell'attività retail è pari a circa il 64,6% del totale fatturato. Nello stesso periodo del 2009 la percentuale ammontava a circa al 64,9%. Tale decremento nei tre mesi chiusi al 30 settembre 2010 delle vendite dell'attività retail in percentuale sulle vendite del Gruppo è attribuibile ad un aumento del 20,7% delle vendite nell'attività wholesale rispetto allo stesso periodo del 2009 a fronte di un aumento del 19,2% nella divisione retail rispetto allo stesso periodo del 2009.

Nei tre mesi chiusi al 30 settembre 2010 il fatturato della divisione retail negli Stati Uniti e Canada rappresenta approssimativamente l'83,7% del totale fatturato della divisione rispetto all'82,8% dello stesso periodo del 2009. In Dollari U.S.A., le vendite retail negli Stati Uniti e Canada hanno mostrato un incremento dell'8,3% a U.S. \$1.023,5 milioni da U.S. \$944,8 milioni nello stesso periodo del 2009, per un aumento dei volumi di vendita. Durante i tre mesi chiusi al 30 settembre 2010, le vendite dell'attività retail nel resto del mondo (esclusi Stati Uniti e Canada) sono state pari al 16,3% delle vendite della divisione, registrando un incremento del 12,7% a Euro 154,0 milioni nei tre mesi chiusi al 30 settembre 2010 rispetto a Euro 136,6 milioni nello stesso periodo del 2009 o 17,2% delle vendite della divisione, prevalentemente per effetto delle favorevoli fluttuazioni dei cambi.

⁶ Le vendite a parità di negozi riflettono la variazione delle vendite da un periodo ad un altro periodo dei negozi aperti nel

Nei tre mesi chiusi al 30 settembre 2010 il fatturato della divisione wholesale in Europa è stato pari a Euro 216,2 milioni pari al 41,7% del totale fatturato della divisione, rispetto a Euro 192,1 milioni pari al 44,7% dello stesso periodo dell'anno precedente, registrando un incremento di Euro 24,1 milioni pari al 12,6%, dovuto ad un generale incremento della domanda. Le vendite negli Stati Uniti e Canada sono state pari a U.S. \$192,5 milioni pari a circa il 28,7% delle vendite nette della divisione nei tre mesi chiusi al 30 settembre 2010 rispetto a U.S. \$176,5 milioni nello stesso periodo del 2009, pari a circa il 28,6%. L'incremento negli Stati Uniti e Canada pari a U.S. \$16,0 milioni, pari a 9,1%, nei tre mesi chiusi al 30 settembre 2010 rispetto allo stesso periodo del 2009 è dovuto al generale incremento della domanda. Nei tre mesi chiusi al 30 settembre 2010 le vendite dell'attività wholesale nel resto del mondo sono state pari a Euro 153,0 milioni o al 29,5% delle vendite totali della divisione rispetto a Euro 114,7 milioni o al 26,7% dello stesso periodo del 2009. Tale incremento riflette il generale incremento della domanda così come l'effetto positivo delle fluttuazioni dei cambi.

Costo del venduto. Il costo del venduto è aumentato di Euro 79,1 milioni o 18,8% ed è stato pari ad Euro 499,8 milioni nei tre mesi chiusi al 30 settembre 2010 rispetto a Euro 420,8 milioni nello stesso periodo del 2009. In termini percentuali sul fatturato, il costo del venduto è diminuito al 34,1% nei tre mesi chiusi al 30 settembre 2010 rispetto al 34,4% dello stesso periodo del 2009, per l'effetto positivo del mix di vendita, generato da un incremento delle vendite di prodotti a più alto margine. Nei tre mesi chiusi al 30 settembre 2010, il Gruppo ha prodotto nei suoi stabilimenti una media giornaliera di 246.000 montature a fronte di una media giornaliera di circa 216.900 montature dello stesso periodo del 2009, per effetto dell'incremento della produzione in tutti gli stabilimenti del Gruppo, al fine di adeguarsi all'incremento della domanda.

Utile lordo industriale. Conseguentemente a quanto sopra indicato, l'utile lordo industriale è aumentato di Euro 162,4 milioni o del 20,2%, a Euro 964,9 milioni nei tre mesi chiusi al 30 settembre 2010, rispetto a Euro 802,5 milioni dello stesso periodo del 2009. In percentuale sul fatturato, l'utile lordo industriale è aumentato al 65,9% nei tre mesi chiusi al 30 settembre 2010 rispetto al 65,6% dello stesso periodo del 2009, per i fattori descritti sopra.

Spese operative. Le spese operative totali sono aumentate di Euro 115,5 milioni pari al 17,4%, a Euro 778,4 milioni nei tre mesi chiusi al 30 settembre 2010, rispetto a Euro 662,9 milioni dello stesso periodo del 2009, principalmente per effetto della fluttuazione dei cambi, attribuibile al rafforzamento del Dollaro U.S.A. e del Dollaro Australiano nei confronti dell'Euro. In percentuale sul fatturato, le spese operative sono diminuite al 53,1% nei tre mesi chiusi al 30 settembre 2010 rispetto al 54,2% dello stesso periodo del 2009, principalmente per effetto di un sensibile controllo dei costi relativi alle spese generali e amministrative a cui si è contrapposto l'incremento delle vendite nette.

periodo più recente che erano aperti nel periodo precedente nella stessa area geografica e sono calcolate utilizzando per entrambi i periodi il cambio medio del periodo precedente.

Le spese di vendita e pubblicità (incluse le spese per royalties), sono aumentate di Euro 96,6 milioni pari al 19,1%, a Euro 602,2 milioni nei tre mesi chiusi al 30 settembre 2010, rispetto a Euro 505,6 milioni dello stesso periodo del 2009. Le spese di vendita sono incrementate di Euro 78,2 milioni (pari ad un incremento percentuale del 19,0%). Le spese di pubblicità sono aumentate di Euro 16,7 milioni (pari ad un incremento percentuale del 22,8%) e le spese per royalties aumentate di Euro 1,7 milioni (pari ad un aumento percentuale dell'8,2%). In percentuale sul fatturato, le spese di vendita e pubblicità del Gruppo sono diminuite al 41,1% nei tre mesi chiusi al 30 settembre 2010 rispetto al 41,3% dello stesso periodo del 2009.

Le spese generali ed amministrative, inclusive dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, sono aumentate, passando nei tre mesi chiusi al 30 settembre 2010 a Euro 176,2 milioni rispetto a Euro 157,3 milioni dei tre mesi chiusi al 30 settembre 2009. L'incidenza sul fatturato è passata dal 12,9% al 12,0%.

Utile operativo. Per quanto sopra descritto, l'utile operativo è aumentato nei tre mesi chiusi al 30 settembre 2010 di Euro 46,9 milioni pari al 33,6% attestandosi a Euro 186,4 milioni, rispetto a Euro 139,6 milioni dello stesso periodo del 2009. In percentuale sul fatturato, l'utile operativo è aumentato al 12,7% nei tre mesi chiusi al 30 settembre 2010 rispetto al 11,4% dello stesso periodo del 2009.

Altri proventi (oneri) netti. Gli altri proventi (oneri) netti sono stati nei tre mesi chiusi al 30 settembre 2010 pari a Euro (25,5) milioni, rispetto a Euro (26,6) milioni dello stesso periodo del 2009. Gli interessi passivi netti sono stati pari a Euro 24,4 milioni nei tre mesi chiusi al 30 settembre 2010 rispetto a Euro 28,7 milioni dello stesso periodo del 2009. Tale decremento è principalmente attribuibile al miglioramento della generazione di cassa da parte del Gruppo, che ha comportato una riduzione dell'indebitamento e del relativo costo.

Utile netto. L'utile prima delle imposte sul reddito, pari a Euro 160,9 milioni, è aumentato, nei tre mesi chiusi al 30 settembre 2010 di Euro 48,0 milioni pari al 42,5%, rispetto a Euro 112,9 milioni dello stesso periodo del 2009. In percentuale sul fatturato, l'utile prima delle imposte è aumentato all'11,0% nei tre mesi chiusi al 30 settembre 2010 dal 9,2% dello stesso periodo del 2009. L'utile di competenza di terzi nei tre mesi chiusi al 30 settembre 2010 è diminuito a Euro 0,8 milioni rispetto a Euro 1,0 milioni dello stesso periodo dell'anno scorso. L'aliquota fiscale effettiva è stata pari al 36,2% nei tre mesi chiusi al 30 settembre 2010, rispetto al 32,0% dello stesso periodo del 2009.

L'utile netto attribuibile al Gruppo, pari a Euro 101,9 milioni, è aumentato di Euro 26,1 milioni, pari al 34,5%, rispetto a Euro 75,8 milioni dello stesso periodo del 2009. In percentuale sul fatturato, l'utile netto attribuibile al Gruppo è aumentato al 7,0% nei tre mesi chiusi al 30 settembre 2010 dal 6,2% dello stesso periodo del 2009.

L'utile per azione, base e diluito, nei tre mesi chiusi al 30 settembre 2010 e nello stesso periodo del 2009 è stato pari a Euro 0,22 rispetto a Euro 0,17 rispettivamente.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario consolidato è riportato successivamente in forma completa nei prospetti contabili consolidati; di seguito viene fornito il commento unitamente ad una versione sintetica:

	Al 30 settembre	
	2010	2009
	(unaudited) (migliaia di Euro)	
A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo riportati in bilancio	380.081	288.450
B) Disponibilità generate dalle operazioni dell'esercizio	589.717	641.398
C) Disponibilità assorbite dalle attività d'investimento	(261.620)	(156.487)
D) Disponibilità assorbite dalle attività di finanziamento	(310.816)	(437.019)
Variazione degli scoperti di conto corrente	71.321	(12.711)
Differenza cambi di conversione	14.260	7.568
E) Variazione netta delle disponibilità e mezzi equivalenti	102.862	42.749
F) <u>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo riportati in bilancio</u>	482.943	331.199

Attività operativa. Il flusso di cassa generato dalla gestione operativa è stato pari a Euro 589,7 milioni nei primi nove mesi del 2010 rispetto ad Euro 641,4 milioni dello stesso periodo del 2009. Questo decremento pari a Euro 51,7 milioni è principalmente attribuibile a quanto segue:

- L'(assorbimento)/generazione di cassa derivante dai crediti verso clienti è stata pari ad Euro (20,7) milioni nei primi nove mesi del 2010 rispetto ad Euro 3,3 milioni dello stesso periodo del 2009. Questa variazione è principalmente dovuta ad un maggiore volume di vendite registrate nei primi nove mesi del 2010 rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso;
- L'(assorbimento)/generazione di cassa derivante dalle rimanenze di magazzino è stata pari ad Euro (16,1) milioni nei primi nove mesi del 2010 rispetto ad Euro 43,4 milioni dello stesso periodo del 2009. Questa variazione è principalmente dovuta ad un incremento della produzione, in particolare in quelli italiani;
- L'assorbimento di cassa derivante dai debiti verso fornitori è stato pari ad Euro (29,0) milioni nei primi nove mesi del 2010 rispetto ad Euro (51,9) milioni dello stesso periodo del 2009. Questa variazione è principalmente dovuta ad un incremento degli acquisti negli stabilimenti italiani associati al mantenimento delle condizioni di pagamento già applicate nel 2009;
- La generazione di cassa derivante dalle altre attività/passività è stata pari ad Euro 9,5 milioni nei primi nove mesi del 2010 rispetto ad Euro 128,8 milioni dello stesso periodo del 2009. La generazione di cassa nei primi nove mesi del 2009 è principalmente dovuta (i) all'incasso di taluni crediti tributari da

parte delle società americane di Euro 47,6 milioni e (ii) all'utilizzo dei crediti tributari per Euro 73,2 milioni a fronte del debito per imposte correnti maturato nei primi nove mesi del 2009;

- La generazione di cassa derivante dai debiti tributari è stata pari a Euro 65,3 milioni nei primi nove mesi del 2010 rispetto ad Euro 0,6 milioni dello stesso periodo del 2009. Questa variazione è principalmente dovuta ai maggiori crediti tributari, relativi prevalentemente alle società italiane ed americane, utilizzati nel 2009 a riduzione dei debiti tributari ed ai risultati migliori registrati nei primi nove mesi del 2010 rispetto allo stesso periodo del 2009, su cui sono calcolati i debiti tributari.

Attività d'investimento. La cassa utilizzata dall'attività d'investimento è stata pari ad Euro (261,6) milioni nei primi nove mesi del 2010 ed a Euro (156,5) milioni nello stesso periodo del 2009. Gli investimenti si riferiscono principalmente (i) all'acquisto di immobilizzazioni materiali per Euro (139,3) milioni nei primi nove mesi del 2010 rispetto a Euro (131,1) milioni nello stesso periodo del 2009, (ii) al pagamento della seconda tranche relativa all'acquisizione del 40% della partecipazione in Multiópticas Internacional S.L., per Euro (20,7) milioni, avvenuta nei primi nove mesi del 2010, (iii) all'acquisto della partecipazione rimanente della controllata turca per Euro (61,8) milioni, e (iv) all'acquisto della partecipazione rimanente della controllata inglese Sunglass Hut (UK) per Euro (32,4) milioni.

Attività di finanziamento. Il flusso di cassa utilizzato per le operazioni di finanziamento nei primi nove mesi del 2010 e del 2009 è stato di Euro (310,8) milioni e Euro (437,0) milioni, rispettivamente. I flussi di cassa delle attività di finanziamento nei primi nove mesi del 2010 consistono principalmente nell'assunzione di finanziamenti a lungo termine per Euro 383,0 milioni, nel pagamento dei dividendi per Euro (169,6) milioni e nel rimborso del debito a lungo termine in scadenza durante i primi nove mesi del 2010 per Euro (506,1) milioni. I flussi di cassa delle attività di finanziamento nei primi nove mesi del 2009 consistevano principalmente nell'assunzione di finanziamenti a lungo termine per Euro 535,0 milioni e negli utilizzi di depositi bancari per Euro (54,6) e nel rimborso del debito a lungo termine in scadenza durante i primi nove mesi del 2009 per Euro (912,7) milioni.

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE – IAS/IFRS

(Importi in migliaia di Euro)

ATTIVITA'	30-sett-10 (unaudited)	31-dic-09 (audited)
<u>ATTIVITÀ CORRENTI:</u>		
Cassa e banche	482.943	380.081
Crediti verso clienti – netti	665.332	618.884
Rimanenze di magazzino	562.047	524.663
Altre attività	193.255	198.365
<i>Totale attività correnti</i>	<i>1.903.577</i>	<i>1.721.993</i>
<u>ATTIVITÀ NON CORRENTI:</u>		
Immobilizzazioni materiali nette	1.167.933	1.149.972
Avviamento	2.840.250	2.688.835
Immobilizzazioni immateriali nette	1.152.675	1.149.880
Partecipazioni	51.454	46.317
Altre attività	149.085	147.591
Imposte differite attive	380.304	356.706
<i>Totale attività non correnti</i>	<i>5.741.701</i>	<i>5.539.301</i>
TOTALE ATTIVITA'	7.645.278	7.261.294
<u>PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</u>		
	30-sett-10 (unaudited)	31-dic-09 (audited)
<u>PASSIVITÀ CORRENTI:</u>		
Debiti verso banche	221.956	148.951
Quota corrente dei debiti a m. l. termine	135.142	166.279
Debiti verso fornitori	415.576	434.604
Debiti per imposte correnti	88.044	11.204
Altre passività	515.087	554.136
<i>Totale passività correnti</i>	<i>1.375.805</i>	<i>1.315.174</i>
<u>PASSIVITÀ NON CORRENTI:</u>		
Debiti per finanziamenti a lungo termine	2.394.627	2.401.796
Trattamento di fine rapporto	42.755	44.633
Imposte differite passive	403.224	396.048
Altre passività	315.495	350.028
<i>Totale passività non correnti</i>	<i>3.156.101</i>	<i>3.192.505</i>
<u>PATRIMONIO NETTO:</u>		
Patrimonio Netto di Gruppo	3.101.281	2.737.239
Patrimonio Netto di terzi	12.091	16.376
<i>Totale Patrimonio Netto</i>	<i>3.113.373</i>	<i>2.753.615</i>
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	7.645.278	7.261.294

Al 30 settembre 2010 il totale attivo è pari a Euro 7.645,3 milioni registrando un aumento pari ad Euro 384,0 milioni rispetto ad Euro 7.261,3 milioni al 31 dicembre 2009.

Nel corso dei primi nove mesi del 2010 le attività non correnti sono aumentate di Euro 202,4 milioni. L'incremento è dovuto alle immobilizzazioni immateriali nette inclusive del goodwill (Euro 154,2 milioni), alle immobilizzazioni materiali nette (Euro 18,0 milioni), alle imposte differite attive (Euro 23,6 milioni), alle partecipazioni (Euro 5,1 milioni), e alle altre attività (Euro 1,5 milioni).

L'incremento delle immobilizzazioni immateriali nette è in gran parte attribuibile all'effetto positivo della variazione dei cambi di conversione ai valori del 30 settembre 2010 rispetto al 31 dicembre 2009 (Euro 208,2 milioni), parzialmente compensato dagli ammortamenti del periodo pari ad Euro 65,3 milioni.

L'incremento delle immobilizzazioni materiali è in gran parte attribuibile all'effetto positivo della variazione dei cambi di conversione per Euro 53,1 e agli incrementi del periodo per Euro 139,3 milioni, parzialmente nettato dagli ammortamenti del periodo per Euro 160,1 milioni.

Al 30 settembre 2010 rispetto al 31 dicembre 2009:

- i crediti commerciali netti sono aumentati di Euro 46,4 milioni principalmente per effetto dell'incremento delle vendite durante i primi nove mesi del 2010, parzialmente ridotti dal miglioramento dei giorni medi di incasso;
- le rimanenze di magazzino sono aumentate di Euro 37,4 milioni principalmente per effetto della variazione dei cambi di conversione e dell'aumento della produzione prevalentemente negli stabilimenti italiani durante i primi nove mesi del 2010;
- Le altre passività a lungo termine sono diminuite di Euro 34,5 milioni, dovuto principalmente al decremento dei costi associati a taluni fondi pensionistici americani e alla passività per derivati su tassi d'interesse, in aumento per effetto della riduzione dei tassi d'interesse rispetto a dicembre 2009.

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2010 e al 31 dicembre 2009 è riepilogata nella tabella seguente (in migliaia di Euro):

	Al 30 giugno 2010 (unaudited)	Al 31 dicembre 2009 (audited)
Cassa e Banche	482.943	380.081
Debiti bancari correnti	(221.956)	(148.951)
Quota Corrente Debiti a M/L Termine	(135.142)	(166.279)
Debiti per Finanziamenti a lungo Termine	(2.394.627)	(2.401.796)
Totale	(2.268.783)	(2.336.945)

La voce debiti bancari correnti si compone principalmente degli utilizzi di linee di credito *uncommitted* a breve in capo alle società del Gruppo, il cui tasso applicato è legato alla valuta del finanziamento ed è di norma variabile.

Al 30 settembre 2010 Luxottica Group e Luxottica Srl hanno linee di credito per scoperti di conto corrente per Euro 341,8 milioni. Il tasso di interesse è variabile e ha come riferimento la media mese EURIBOR con uno spread medio di 45 punti base. Al 30 settembre 2010 queste linee risultano utilizzate per Euro 35,8 milioni.

Al 30 settembre 2010 US Holdings ha linee di credito a breve per Euro 95,7 milioni (USD 130,2 milioni al cambio del 30 settembre 2010). Il tasso di interesse è variabile e ha come riferimento il LIBOR USD con uno spread medio di 80 punti base. Al 30 settembre 2010 queste linee non sono utilizzate.

4. TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le transazioni con parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Per una spiegazione dettagliata delle transazioni con parti correlate avvenute nel corso dei primi nove mesi del 2010 si rimanda a quanto riportato al paragrafo 27 delle note di commento al bilancio consolidato trimestrale abbreviato al 30 settembre 2010.

5. EVENTI SUCCESSIVI

Il 5 ottobre 2010, Luxottica Group S.p.A. ha annunciato di aver siglato un nuovo contratto di licenza con Coach Inc., avente ad oggetto la progettazione, produzione e distribuzione globale di montature da vista e di occhiali da sole a marchio Coach, Coach Poppy e Reed Krakoff. La distribuzione delle collezioni Coach avverrà nei negozi a marchio Coach in tutto il mondo, in selezionati department stores in Nord America, Giappone, Cina ed Estremo Oriente, nonché in selezionati aeroporti, ottici indipendenti e nelle catene retail di Luxottica. L'accordo, pluriennale e con opzioni di rinnovo, partirà il 1° gennaio 2012 e la prima collezione sarà presentata nel corso del 2012.

Il 25 ottobre 2010 il Consiglio di Amministrazione della Società, con l'obiettivo di cogliere le favorevoli condizioni di mercato e di allungare la scadenza media del debito, ha deliberato di procedere all'emissione, entro il 31 gennaio 2011, di un prestito obbligazionario dell'importo massimo di Euro 500 milioni destinato ai soli investitori qualificati. A BNP, Deutsche Bank, IntesaSanPaolo e Mediobanca è stato conferito il relativo mandato in qualità di joint lead managers e bookrunners.

6. PROSPETTIVE PER IL 2010

Alla luce dei risultati conseguiti sinora e delle condizioni attuali del mercato, il management ritiene potenzialmente raggiungibile il traguardo di Euro 400 milioni di utile netto al 31 dicembre 2010.

APPENDICE

Non-IAS/IFRS MEASURES

Utilizziamo all'interno della presente Relazione intermedia sulla gestione alcuni indicatori di performance che non sono previsti dai principi contabili IAS/IFRS. Tali indicatori non devono essere considerati isolatamente o sostitutivi di altre voci contenute nel bilancio preparato secondo i principi IAS/IFRS. Piuttosto, tali indicatori devono essere utilizzati a integrazione dei risultati calcolati secondo gli IAS/IFRS, per consentire al lettore una migliore comprensione della performance operativa del Gruppo.

Sottolineiamo che il calcolo di tali indicatori non è definito dai principi contabili IAS/IFRS e pertanto la loro definizione deve essere attentamente valutata e studiata da parte dell'investitore. Gli indicatori in esame sono di seguito spiegati in dettaglio e riconciliati agli indicatori previsti dai principi contabili IAS/IFRS.

EBITDA e margine EBITDA

L'EBITDA rappresenta l'utile netto attribuibile al Gruppo, prima dell'utile netto attribuibile agli azionisti di minoranza, delle imposte sul reddito, degli altri proventi e oneri non operativi, degli ammortamenti. Il margine EBITDA è l'EBITDA rapportato alle vendite nette. Il Gruppo ritiene che l'EBITDA sia utile sia al management sia all'investitore per la valutazione della performance operativa del Gruppo nei confronti di quella di altre imprese operanti nel settore. Il calcolo dell'EBITDA effettuato dal Gruppo permette di comparare i propri risultati operativi con quelli di altre imprese, escludendo eventuali effetti derivanti da componenti finanziarie, fiscali e dagli ammortamenti, i quali possono variare da società a società per ragioni non correlate alla generale performance operativa.

L'EBITDA e il margine EBITDA non sono indicatori di performance secondo i principi contabili IAS/IFRS. Essi sono inclusi all'interno di tale relazione intermedia sulla gestione al fine di:

- migliorare il livello di trasparenza per la comunità finanziaria;
- assistere gli investitori nella valutazione della performance operativa del Gruppo e della sua capacità di rifinanziare il proprio debito entro la scadenza e di ottenere ulteriori finanziamenti per investire in nuove opportunità di business;
- assistere l'investitore nella valutazione del costo del debito del Gruppo;
- assicurare che tali misure siano pienamente comprese alla luce di come il Gruppo valuta i propri risultati operativi e leva finanziaria;
- definire precisamente le metriche utilizzate e confermare il loro metodo di calcolo; e
- condividere tali misurazioni con tutta la comunità finanziaria contemporaneamente.

Gli investitori devono essere consapevoli che il metodo di calcolo dell'EBITDA utilizzato dal Gruppo potrebbe essere differente da quello utilizzato da altre società. Il Gruppo riconosce che l'utilità dell'EBITDA ha alcune limitazioni, quali:

- l'EBITDA non include gli oneri finanziari. Poiché il Gruppo ha ottenuto finanziamenti per lo sviluppo del proprio business, gli interessi finanziari sono un elemento necessario per definire i costi e la capacità di generare profitti e flussi di cassa. Pertanto, ogni indicatore che escluda gli oneri finanziari può presentare limitazioni significative;
- l'EBITDA non include gli ammortamenti. Poiché il Gruppo dispone di attività immobilizzate, gli ammortamenti sono un elemento necessario per definire i propri costi e la capacità di generare profitti. Pertanto, ogni indicatore che escluda gli ammortamenti può presentare limitazioni significative;
- l'EBITDA non include le imposte sul reddito. Poiché le imposte sul reddito sono un elemento necessario dei costi del Gruppo, ogni indicatore che escluda le imposte sui redditi può presentare limitazioni significative;
- l'EBITDA non tiene conto degli esborsi di cassa o del fabbisogno di capitale per futuri investimenti in conto capitale o impegni contrattuali;
- l'EBITDA non tiene conto delle variazioni delle esigenze di capitale di esercizio o del relativo fabbisogno di capitale;
- l'EBITDA non consente al Gruppo di analizzare l'effetto di alcuni elementi ricorrenti e non ricorrenti che influiscono in modo sostanziale sull'utile netto o sulla perdita del Gruppo.

Per ovviare alle limitazioni descritte, il Gruppo utilizza l'EBITDA come strumento comparativo associato a indicatori calcolati secondo i principi contabili IAS/IFRS, per facilitare la valutazione della performance operativa e della leva finanziaria del Gruppo.

La tabella seguente fornisce una riconciliazione tra l'EBITDA e l'utile attribuibile al Gruppo che è l'indicatore IAS/IFRS più comparabile, così come il calcolo del margine EBITDA rapportato alle vendite nette:

Non-IAS/IFRS Measure: EBITDA e margine EBITDA

In milioni di Euro

	Terzo trimestre 2010	Terzo trimestre 2009	Primi nove mesi 2010	Primi nove mesi 2009	31 dicembre 2009	LTM 30 giugno 2010
Utile netto attribuibile al Gruppo (+)	101,9	75,8	347,1	269,9	299,1	376,3
Utile netto attribuibile agli azionisti di minoranza (+)	0,8	1,0	4,2	5,0	5,8	5,0
Imposte sul reddito (+)	58,2	36,1	186,2	145,3	159,9	200,8
Altri proventi /(oneri) (+)	25,5	26,6	78,5	76,9	106,3	108,0
Ammortamenti (+)	77,0	70,2	225,4	214,2	285,4	296,7
EBITDA (=)	263,5	209,8	841,5	711,3	856,5	986,7
Vendite nette (/)	1.464,7	1.223,3	4.451,5	3.937,2	5.094,3	5.608,6
Margine EBITDA (=)	18,0%	17,1%	18,9%	18,1%	16,8%	17,6%

Generazione di cassa

La generazione di cassa rappresenta l'utile attribuibile al Gruppo, prima dell'utile attribuibile agli azionisti di minoranza, delle imposte sul reddito, degli altri proventi e oneri non operativi, degli ammortamenti (ossia l'EBITDA) più o meno la riduzione/(incremento) del capitale circolante nel periodo, meno le spese in conto capitale, più o meno i proventi e (oneri) finanziari e gli elementi straordinari, meno le imposte versate. Il Gruppo ritiene che la generazione di cassa sia un indicatore utile sia al management sia agli investitori per valutare la performance operativa del Gruppo comparandola a quella di altre società del settore. In particolare, il calcolo della generazione di cassa effettuato da parte del Gruppo offre un'immagine più chiara della capacità della stessa di generare liquidità nette dalle attività operative, da utilizzare per il rimborso del debito obbligatorio e per finanziare investimenti discrezionali, distribuire dividendi o perseguire altre opportunità strategiche.

La generazione di cassa non è un indicatore di performance calcolato secondo i principi contabili IAS/IFRS. E' stato incluso in questa Relazione intermedia sulla gestione con l'obiettivo di:

- migliorare il livello di trasparenza per la comunità finanziaria;
- assistere gli investitori nella valutazione della performance operativa del Gruppo e della sua capacità di generare liquidità dalle attività operative in quantità superiore agli esborsi di liquidità;
- fare in modo che questo indicatore sia correttamente compreso alla luce delle modalità di valutazione, da parte del Gruppo, dei suoi risultati operativi;
- definire in modo adeguato i parametri utilizzati e confermare il calcolo; e
- condividere questo indicatore con tutta la comunità finanziaria contemporaneamente.

Gli investitori devono essere consapevoli che il metodo di calcolo della generazione di cassa utilizzato dal Gruppo può essere differente da quello utilizzato da altre società. Il Gruppo riconosce che l'utilità dell'indicatore di generazione di cassa ha alcune limitazioni, quali:

- la modalità di calcolo della generazione di cassa utilizzata dal Gruppo può essere diversa da quella adottata da altre organizzazioni e questo ne limita l'utilità a fini comparativi;
- la generazione di cassa non rappresenta l'incremento o la riduzione totale del saldo del debito netto di un periodo in quanto esclude, tra l'altro, la liquidità utilizzata per finanziare investimenti discrezionali e per perseguire opportunità strategiche nel periodo e l'impatto di variazioni dei tassi di cambio; e
- la generazione di cassa può essere soggetta a rettifiche, a discrezione del Gruppo, qualora il Gruppo intraprenda misure o adotti politiche che aumentano o diminuiscono le passività correnti e/o variazioni del capitale di esercizio.

Per ovviare alle limitazioni descritte, il Gruppo utilizza la generazione di cassa insieme ad altri strumenti comparativi calcolati secondo i principi IAS/IFRS, per facilitare la valutazione della performance operativa e della leva finanziaria del Gruppo.

La tabella che segue riporta una riconciliazione tra la generazione di cassa e l'EBITDA; la tabella precedente riporta la riconciliazione tra l'EBITDA e l'utile netto attribuibile al Gruppo, che rappresenta il dato finanziario conforme ai principi IAS/IFRS più direttamente comparabile.

Non-IAS/IFRS Measure: Generazione di cassa
In milioni di Euro

	Terzo trimestre 2010
EBITDA ⁽¹⁾	263,5
Δ capitale di esercizio	90,7
Spese in conto capitale	(56,4)
<hr/>	
Generazione di cassa di gestione	297,8
Oneri finanziari ⁽²⁾	(24,4)
Imposte sul reddito	(20,1)
Altri proventi/(oneri) - netti ⁽³⁾	(1,1)
<hr/>	
Generazione di cassa	252,2

1. L'EBITDA non è una misura IAS/IFRS; si rimanda alla tabella precedente per una riconciliazione dell'EBITDA con l'utile netto

2. Proventi finanziari meno oneri finanziari

3. Utili non ricorrenti meno spese non ricorrenti

Rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA

L'indebitamento netto è la somma degli scoperti bancari, la quota corrente del debito a lungo termine e il debito a lungo termine, meno le disponibilità liquide. L'EBITDA rappresenta l'utile netto attribuibile al Gruppo, prima dell'utile netto attribuibile agli azionisti di minoranza, delle imposte sul reddito, degli altri proventi e oneri, degli ammortamenti.

Il Gruppo ritiene che l'EBITDA sia un indicatore utile sia al management che agli investitori per valutare la performance operativa del Gruppo comparandola a quella di altre società del settore.

Il calcolo dell'EBITDA da parte del Gruppo consente di confrontare i risultati operativi raggiunti con quelli di altre società senza tenere conto dei finanziamenti, dell'imposta sul reddito e degli effetti contabili degli investimenti in conto capitale, che possono variare da una società all'altra per ragioni con connesse alla performance operativa complessiva delle attività societarie. Il rapporto tra l'indebitamento netto e l'EBITDA è un indicatore utilizzato dal management per valutare il livello di leva finanziaria del Gruppo che influisce sulla sua capacità di rifinanziare il proprio debito entro la scadenza e di ottenere ulteriori finanziamenti per investire in nuove opportunità di business.

Questo coefficiente consente inoltre al management di valutare il costo del debito esistente in quanto influisce sui tassi d'interesse applicati dai finanziatori del Gruppo.

L'EBITDA e il rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA non sono indicatori di performance calcolati secondo i principi contabili IAS/IFRS. Tali indicatori sono utilizzati con l'obiettivo di:

- migliorare il livello di trasparenza per gli investitori;
- assistere gli investitori nella valutazione della performance operativa del Gruppo e della sua capacità di rifinanziare il proprio debito entro la scadenza e di ottenere ulteriori finanziamenti per investire in nuove opportunità di business;
- assistere gli investitori nella valutazione del costo del debito societario;
- fare in modo che questi indicatori siano correttamente compresi alla luce delle modalità di valutazione, da parte del Gruppo, dei suoi risultati operativi e della sua leva finanziaria;
- definire in modo adeguato i parametri utilizzati e confermarne il calcolo; e
- condividere questi indicatori con tutti gli investitori.

Si rammenta agli investitori che il metodo di calcolo dell'EBITDA e del rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA utilizzato dal Gruppo potrebbe differire dai metodi adottati da altre società.

Il Gruppo riconosce che l'utilità dell'EBITDA e del rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA quali strumenti di valutazione presenta delle limitazioni, per esempio:

- l'EBITDA non comprende gli interessi passivi. Poiché il Gruppo ha contratto dei prestiti in denaro per finanziare le proprie attività operative, gli interessi passivi costituiscono un elemento importante per definire i costi e la capacità di generare utili e flussi finanziari. Per questo motivo, un indicatore che non tenga conto degli interessi passivi può avere dei limiti sostanziali;
- l'EBITDA non comprende le spese di svalutazione e ammortamento. Poiché il Gruppo dispone di attività immobilizzate, le spese di svalutazione e ammortamento costituiscono un elemento importante per definire

i costi e la capacità di generare utili e flussi finanziari. Per questo motivo, un indicatore che non tenga conto dei costi di svalutazioni e ammortamenti può avere dei limiti sostanziali;

- l'EBITDA non comprende gli accantonamenti per le imposte sul reddito. Poiché il pagamento delle imposte sul reddito costituisce un elemento necessario dei nostri costi, un indicatore che non tenga conto dei costi di tali costi può avere dei limiti sostanziali;
- l'EBITDA non tiene conto degli esborsi di cassa o del fabbisogno di capitale per futuri investimenti in conto capitale o impegni contrattuali;
- l'EBITDA non tiene conto delle variazioni delle esigenze di capitale di esercizio o del relativo fabbisogno di capitale;
- l'EBITDA non consente al Gruppo di analizzare l'effetto di alcuni elementi ricorrenti e non ricorrenti che influiscono in modo sostanziale sull'utile netto o sulla perdita netta del Gruppo; e
- il rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA non include la liquidità e i mezzi di pagamento, i depositi vincolati e gli investimenti a breve termine e, pertanto, riduce il livello di debito del Gruppo.

Poiché la Società potrebbe non essere in grado di utilizzare la liquidità disponibile per ridurre il debito societario, questo indicatore può avere dei limiti sostanziali.

Per ovviare alle limitazioni descritte, la Società utilizza l'EBITDA e il rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA come strumenti comparativi, associati a indicatori calcolati secondo gli IAS/IFRS, per facilitare la valutazione della performance operativa e della leva finanziaria della Società.

La tabella seguente riporta una riconciliazione tra il debito netto e il debito a lungo termine, che rappresenta il dato finanziario conforme agli IAS/IFRS più direttamente comparabile, oltre al calcolo del rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA.

Non-IAS/IFRS Measure: Debito netto e Debito netto / EBITDA

In milioni di Euro

	30 settembre 2010	31 dicembre 2009
Debiti per finanziamenti a lungo termine (+)	2.394,6	2.401,8
Quota corrente dei debiti a medio-lungo termine (+)	135,1	166,3
Debiti verso banche (+)	222,0	149,0
Cassa e banche (-)	(482,9)	(380,1)
Debito netto (=)	2.268,8	2.336,9
LTM EBITDA	986,7	856,5
Debito netto / LTM EBITDA	2,3x	2,7x
Debito netto a tassi di cambio medi ⁽¹⁾	2.274,7	2.381,7
Debito netto a tassi di cambio medi ⁽¹⁾ / LTM EBITDA	2,3x	2,8x

(1) Il debito netto è calcolato utilizzando gli stessi tassi di cambio utilizzati per calcolare l'EBITDA

INFLUENZA DELLE STIME E DATI PREVISIONALI

Alcuni dati e giudizi contenuti in questa relazione trimestrale sono basati sulle previsioni, aspettative e/o opinioni degli amministratori o dei dirigenti del Gruppo (“forward-looking statements” come definito nel Private Securities Litigation Reform Act del 1995). Tali dati e informazioni si basano sulle aspettative correnti degli amministratori e dirigenti del Gruppo e si identificano per l’utilizzo di parole e frasi quali “piani”, “stime”, “convincimenti” o “convincimento”, “ci si aspetta” o altre parole simili o frasi.

Queste parole o frasi riguardano rischi, incertezze e altri fattori che potrebbero causare differenze materiali tra i risultati correnti e quelli attesi. Tali rischi ed incertezze riguardano, ma non si limitano a, la capacità di gestire l’effetto delle condizioni sfavorevoli dell’attuale crisi economica mondiale sul nostro business, la capacità di acquisire ed integrare con successo nuovi business, la capacità di prevedere le future condizioni economiche e i cambiamenti nelle preferenze dei consumatori, la capacità di introdurre e commercializzare con successo nuovi prodotti, la capacità di mantenere un’efficiente rete distributiva, la capacità di ottenere e gestire la crescita, la capacità di negoziare e mantenere profittevoli accordi di licenza, la disponibilità di alternative correttive agli occhiali da vista, le fluttuazioni nei tassi di cambio, i cambiamenti nelle condizioni locali, la capacità di proteggere i nostri diritti di proprietà, la capacità di mantenere le relazioni con i negozi che ospitano i nostri prodotti, ogni fallimento dei nostri sistemi informativi, rischi di magazzino o di altre attività, rischio di solvibilità dei nostri crediti, rischi di assicurazione, cambiamenti nella legislazione fiscale, così come altri fattori politici, economici legali e tecnologici e altri rischi e incertezze descritti nei depositi presso la SEC. Tali previsioni sono effettuate alla presente data e la Società non si obbliga ad aggiornarle.

**BILANCIO CONSOLIDATO TRIMESTRALE
ABBREVIATO AL 30 SETTEMBRE 2010**

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 30 SETTEMBRE 2010 E AL 31 DICEMBRE 2009 - IAS/IFRS

Importi in migliaia di Euro

ATTIVITA'	Nota	30/09/2010 (unaudited)	31/12/2009 (audited)
<i>ATTIVITÀ CORRENTI:</i>			
Cassa e banche	5	482.943	380.081
Crediti verso clienti - netti	6	665.332	618.884
Rimanenze di magazzino	7	562.047	524.663
Altre attività	8	193.255	198.365
<i>Totale attività correnti</i>		<i>1.903.577</i>	<i>1.721.993</i>
<i>ATTIVITÀ NON CORRENTI:</i>			
Immobilizzazioni materiali nette	9	1.167.933	1.149.972
Avviamento	10	2.840.250	2.688.835
Immobilizzazioni immateriali nette	10	1.152.675	1.149.880
Partecipazioni	11	51.454	46.317
Altre attività	12	149.085	147.591
Imposte differite attive	13	380.304	356.706
<i>Totale attività non correnti</i>		<i>5.741.701</i>	<i>5.539.301</i>
TOTALE ATTIVITA'		7.645.278	7.261.294
<i>PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</i>			
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	Nota	30/09/2010 (unaudited)	31/12/2009 (audited)
<i>PASSIVITÀ CORRENTI:</i>			
Debiti verso banche	14	221.956	148.951
Quota corrente dei debiti a m. l. termine	15	135.142	166.279
Debiti verso fornitori	16	415.576	434.604
Debiti per imposte correnti	17	88.044	11.204
Altre passività	18	515.087	554.136
<i>Totale passività correnti</i>		<i>1.375.805</i>	<i>1.315.174</i>
<i>PASSIVITÀ NON CORRENTI:</i>			
Debiti per finanziamenti a lungo termine	19	2.394.627	2.401.796
Trattamento di fine rapporto	20	42.755	44.633
Imposte differite passive	21	403.224	396.048
Altre passività	22	315.495	350.028
<i>Totale passività non correnti</i>		<i>3.156.101</i>	<i>3.192.505</i>
<i>PATRIMONIO NETTO:</i>			
Patrimonio Netto di Gruppo	23	3.101.281	2.737.239
Patrimonio Netto di terzi	24	12.091	16.376
<i>Totale Patrimonio Netto</i>		<i>3.113.373</i>	<i>2.753.615</i>
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		7.645.278	7.261.294

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2010 ED AL 30 SETTEMBRE 2009 - IAS/IFRS (UNAUDITED)

Importi in migliaia di Euro ⁽¹⁾

	Nota	30/09/2010	30/09/2009
Vendite nette	25	4.451.542	3.937.233
Costo del venduto	25	1.529.395	1.352.480
Utile lordo industriale		2.922.148	2.584.752
Spese di vendita	25	1.427.794	1.281.290
Royalties	25	74.512	74.509
Spese di pubblicità	25	286.455	245.410
Spese generali e amministrative	25	454.547	425.227
Ammortamento marchi	25	62.829	61.266
Totale spese operative		2.306.136	2.087.703
Utile operativo		616.012	497.049
Altri proventi/(oneri)			
Proventi finanziari	25	5.824	4.322
Oneri finanziari	25	(78.500)	(79.307)
Altri proventi/(oneri) netti	25	(5.872)	(1.905)
Utile ante imposte		537.464	420.159
Imposte sul reddito	25	(186.202)	(145.308)
Utile netto		351.262	274.852
Di cui attribuibile			
- al Gruppo	25	347.077	269.869
- agli Azionisti di minoranza	25	4.185	4.983
UTILE NETTO		351.262	274.852
Numero medio d'azioni			
Base		458.544.153	457.108.193
Diluito		460.249.173	457.661.787
EPS			
Base		0,76	0,59
Diluito		0,75	0,59

⁽¹⁾ Eccetto i dati per azione, che sono in Euro

**PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 30
SETTEMBRE 2010 ED AL 30 SETTEMBRE 2009 -IAS/IFRS (UNAUDITED)**

Importi in migliaia di Euro

	30/09/2010	30/09/2009
	(unaudited)	(unaudited)
<i>Utile Netto del periodo</i>	351.262	274.852
<i>Altri componenti di conto economico complessivo:</i>		
Strumenti di copertura (cash flow hedge), al netto dell'effetto fiscale	(9.032)	6.120
Differenza di traduzione e altro	161.675	(12.515)
Utili/(perdite) attuariali su fondi pensione	(92)	406
Totale altri componenti di conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale	152.551	(5.989)
Totale "Conto economico complessivo del periodo"	503.813	268.863
Totale "Conto economico complessivo del periodo" attribuibile:		
- al Gruppo	499.101	263.758
- agli Azionisti di minoranza	4.712	5.105
Totale "Conto economico complessivo del periodo"	503.813	268.863

PROSPETTO DEI MOVIMENTI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO AL 30 SETTEMBRE 2010 E 2009 - IAS/IFRS (UNAUDITED)

(Importi in migliaia di Euro)	Capitale Sociale		Riserva Legale	Riserva Sovrapprezzo Azioni	Utili Non Distribuiti	Riserva Stock-Options	Riserva di conversione e altro	Azioni proprie	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi
	Azioni	Ammontare								
Saldo al 1 gennaio 2009	463.368.233	27.802	5.554	138.424	2.676.551	97.958	(430.547)	(69.987)	2.445.755	13.729
Utile Netto	-	-	-	-	269.869	-	-	-	269.869	4.983
Conto Economico Complessivo:										
Differenza di traduzione ed altro	-	-	-	-	-	-	(12.637)	-	(12.637)	122
Valutazione strumenti di copertura (cash flow hedge) al netto dell'effetto fiscale di Euro 2,8 milioni	-	-	-	-	6.120	-	-	-	6.120	-
Utili /(perdite) attuariali su fondi pensione	-	-	-	-	406	-	-	-	406	-
Totale Conto Economico Complessivo al 30 settembre 2009	-	-	-	-	276.395	-	(12.637)	-	263.758	5.105
Esercizio di stock options	595.600	36	-	6.677	-	-	-	-	6.713	-
Costo figurativo stock options	-	-	-	-	-	17.561	-	-	17.561	-
Azioni proprie	-	-	-	1.052	-	-	-	(2.860)	(1.808)	-
Variazione del perimetro di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(996)
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.445)
Destinazione utili a riserva legale	-	-	7	-	(7)	-	-	-	-	-
Saldo al 30 settembre 2009	463.963.833	27.838	5.561	146.153	2.952.939	115.519	(443.184)	(72.847)	2.731.979	15.393
(Importi in migliaia di Euro)										
Saldo al 1 gennaio 2010	464.386.383	27.863	5.561	166.912	2.900.213	124.563	(405.160)	(82.713)	2.737.239	16.376
Utile Netto	-	-	-	-	347.077	-	-	-	347.077	4.185
Conto Economico Complessivo:										
Differenza di traduzione ed altro	-	-	-	-	-	-	161.148	-	161.148	527
Valutazione strumenti di copertura (cash flow hedge) al netto dell'effetto fiscale di Euro 4,1 milioni	-	-	-	-	(9.032)	-	-	-	(9.032)	-
Utili /(perdite) attuariali su fondi pensione	-	-	-	-	(92)	-	-	-	(92)	-
Totale Conto Economico Complessivo al 30 settembre 2010	-	-	-	-	337.953	-	161.148	-	499.101	4.712
Esercizio di stock options	836.100	50	-	11.012	-	-	-	-	11.062	-
Costo figurativo stock options al netto dell'effetto fiscale di Euro 1,1 milioni	-	-	-	-	-	22.671	-	-	22.671	-
Azioni proprie comprensive dell'effetto fiscale pari a Euro 10,9 milioni	-	-	-	17.794	-	-	-	(25.955)	(8.161)	-
Dividendi (Euro 0,35 per azione)	-	-	-	-	(160.630)	-	-	-	(160.630)	(8.997)
Destinazione utili a riserva legale	-	-	17	-	(17)	-	-	-	-	-
Saldo al 30 settembre 2010	465.222.483	27.913	5.578	195.718	3.077.519	147.234	(244.012)	(108.668)	3.101.281	12.091

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER I NOVE MESI CHIUSI
AL 30 SETTEMBRE 2010 E 2009 - IAS/IFRS (UNAUDITED)**

	<u>30/09/2010</u>	<u>30/09/2009</u>
<i>Importi in migliaia di Euro</i>		
Utile netto	351.262	274.852
Costo figurativo Stock options	21.603	17.561
Ammortamenti	225.443	214.213
Perdita dalla vendita di immobilizzazioni	7.682	7.056
Altre poste non monetarie	(25.271)	3.579
Variazione dei crediti verso clienti	(20.711)	3.347
Variazione delle rimanenze di magazzino	(16.121)	43.382
Variazione dei debiti verso fornitori	(28.975)	(51.919)
Variazione delle altre attività/passività	9.530	128.754
Variazione dei debiti tributari	65.275	573
Totale Rettifiche	238.455	366.546
Flussi di cassa generati dall'attività Operativa	589.717	641.398
Immobilizzazioni materiali		
§ Acquisti	(139.264)	(131.068)
§ Alienazioni	-	-
Acquisizioni d'azienda al netto della cassa acquisita	(107.104)	(4.735)
Alienazioni d'azienda al netto della cassa ricevuta	5.432	-
Acquisto di partecipazioni	(20.684)	(20.684)
Variazione delle immobilizzazioni immateriali	-	-
Flussi di cassa generati dall'attività di investimento	(261.620)	(156.487)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER I NOVE MESI CHIUSI AL 30 SETTEMBRE 2010 E 2009 - IAS/IFRS (UNAUDITED)

	<u>30/09/2010</u>	<u>30/09/2009</u>
<i>Importi in migliaia di Euro</i>		
Debiti a lungo termine		
§ Assunzione	383.011	535.000
§ Rimborsi	(506.091)	(912.688)
Utilizzi di depositi bancari	(6.598)	(54.554)
Stock option esercitate	11.063	6.713
Vendita di azioni proprie	2.698	(1.808)
Dividendi pagati	(169.627)	(2.445)
Portafoglio titoli azionari e obbligazionari	(25.272)	(7.237)
Flussi di cassa generati dall'attività finanziarie	<u>(310.816)</u>	<u>(437.019)</u>
Variazione dei conti cassa e banca	17.281	47.892
Cassa e banche all'inizio dell'esercizio	<u>346.624</u>	<u>28.426</u>
Effetto della differenza di conversione sui conti di cassa e banche	14.260	7.568
Cassa e banche alla fine dell'esercizio	<u>378.165</u>	<u>83.886</u>

Informazioni supplementari sul rendiconto finanziario:

	<u>30/09/2010</u>	<u>30/09/2009</u>
Ammontare pagato nel periodo per interessi	86.928	64.738
Ammontare pagato nel periodo per imposte	113.171	16.886

Si fornisce di seguito la riconciliazione tra il saldo della voce cassa e banche risultante dal prospetto di rendiconto finanziario e quello risultante dal prospetto di stato patrimoniale:

	<u>30/09/2010</u>	<u>30/09/2009</u>
Cassa e banche come da prospetto di rendiconto finanziario (al netto degli scoperti di conto corrente)	378.165	83.886
Scoperti di conto corrente classificati tra i debiti verso banche	104.778	247.310
Cassa e banche come da prospetto di stato patrimoniale	482.943	331.196

**NOTE DI COMMENTO AL BILANCIO CONSOLIDATO
TRIMESTRALE ABBREVIATO AL 30 SETTEMBRE
2010**

Luxottica Group S.p.A.

Sede in via Cantù, 2 – 20123 Milano

Capitale Sociale € 27.913.348,98

Interamente versato

Note di commento al BILANCIO CONSOLIDATO TRIMESTRALE ABBREVIATO al 30 SETTEMBRE 2010

1. INFORMAZIONI GENERALI

Luxottica Group SpA (di seguito la “Società” o, insieme alle sue controllate, il “Gruppo”) è una società per azioni quotata alla Borsa Italiana e al New York Stock Exchange, con sede legale in Milano (Italia) in via Cantù 2.

La capogruppo Luxottica Group SpA è controllata da Delfin S.à.r.l., società di diritto lussemburghese. Il presidente del Consiglio di Amministrazione, Leonardo del Vecchio controlla Delfin S.à.r.l..

Il presente resoconto intermedio di gestione (di seguito “relazione trimestrale”) è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 25 ottobre 2010.

La presente relazione finanziaria trimestrale non è sottoposta a revisione contabile.

2. BASE DI PREPARAZIONE

La presente relazione trimestrale è stata redatta ai sensi dell’articolo 154-ter del Testo Unico della Finanza ed è stata predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea (“IAS/IFRS”) ed è stata redatta secondo l’International Accounting Standard (“IAS”) 34 – *Bilanci intermedi*.

La redazione del bilancio intermedio richiede da parte della Direzione l’utilizzo di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. I risultati pubblicati sulla base delle suddette stime e assunzioni potrebbero divergere dai risultati effettivi che si potranno ottenere in futuro.

Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano indicatori che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Analogamente, le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione dei fondi per benefici ai dipendenti e dell'impatto dei compensi ai dipendenti basati su azioni vengono normalmente elaborate in occasione della predisposizione del bilancio annuale.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, non sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti con parti correlate, in quanto non significativi. Per maggiori dettagli sulle transazioni con parti correlate si rimanda alla nota 27 "Rapporti con parti correlate".

Alcune voci di bilancio relative all'anno precedente sono state riclassificate al fine di rendere comparabile il confronto con le voci di bilancio dell'esercizio corrente.

3. NUOVI PRINCIPI CONTABILI

A partire dal 2010, il gruppo ha applicato i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti e ed interpretazioni, rivisti dallo IASB.

In data 16 aprile 2009 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IAS/IFRS ("*improvement*"). Tali modifiche sono state adottate dagli organi competenti dell'Unione Europea in data 23 marzo 2010. Tali emendamenti si applicano a partire dal 1° gennaio 2010 e sono:

- IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni*: l'emendamento ha chiarito che l'IFRS 2 non si applica a transazioni in cui un'impresa acquisisce beni nell'ambito di un'operazione di (i) aggregazione aziendale così come definita dall'IFRS 3 revised, (ii) conferimento di un ramo d'azienda per la formazione di una joint venture o (iii) aggregazione di imprese o rami d'azienda in entità a controllo congiunto.
- IFRS 5 – "*Attività non correnti disponibili per la vendita e attività operative cessate*": l'emendamento ha chiarito che l'IFRS 5 e gli altri IAS/IFRS, che fanno specifico riferimento ad attività non correnti (o gruppi di attività) classificate come disponibili per la vendita o come attività operative cessate, stabiliscono tutta l'informativa necessaria per questo genere di attività o di operazioni.
- IFRS 8 – "*Settori operativi*": questo emendamento richiede che le imprese forniscano il valore del totale delle attività per ciascun settore oggetto di informativa, se tale valore è fornito periodicamente

al più alto livello decisionale operativo. Tale informazione era in precedenza richiesta anche in mancanza di tale condizione.

- IAS 1 – “*Presentazione del bilancio*”: con questo emendamento si modifica la definizione di passività corrente contenuta nello IAS 1. La precedente definizione richiedeva la classificazione come correnti delle passività che potessero essere estinte in qualsiasi momento mediante l’emissione di strumenti di patrimonio netto. A seguito della modifica, ai fini della classificazione come corrente/non corrente di una passività diviene irrilevante la presenza di un’opzione di conversione in strumenti di patrimonio netto.
- IAS 7 – “*Rendiconto finanziario*”: L’emendamento chiarisce che solo i flussi di cassa che determinano la costituzione di un cespite possono essere classificati nel rendiconto finanziario come derivanti da attività d’investimento.
- IAS 17 – “*Leasing*”: La modifica in esame estende ai terreni in locazione le condizioni generali previste dallo IAS 17 ai fini della classificazione del contratto come *leasing finanziario* o *operativo* indipendentemente dall’ottenimento del titolo di proprietà al termine del contratto. Prima delle modifiche in esame lo IAS 17 prevedeva la classificazione come leasing operativi per i terreni per i quali il titolo di proprietà non fosse stato trasferito al termine del contratto di locazione. Alla data di adozione, tutti i terreni oggetto di contratti di leasing già in essere e non ancora scaduti dovranno essere valutati separatamente, con l’eventuale riconoscimento retrospettivo di un nuovo leasing contabilizzato come se il relativo contratto avesse natura finanziaria.
- IAS 18 – “*Ricavi*”. La modifica in esame specifica i criteri da considerare per determinare se, nell’ambito di una transazione che genera ricavi, un’impresa opera come soggetto principale (“principal”) o come agente (“agent”). L’identificazione dell’impresa come principal o come agente guida il riconoscimento dei ricavi che nel caso di impresa/agent sono rappresentati solo dalle commissioni.
- IAS 36 – “*Riduzione di valore delle attività*”: l’emendamento richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali il goodwill è allocato ai fini del test d’*impairment* non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo così come definito dal paragrafo 5 dell’IFRS 8, prima dell’aggregazione consentita dal medesimo IFRS.
- IAS 38 – *Attività immateriali*: la revisione dell’IFRS 3 operata nel 2008 ha stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare il *fair value* di un’attività immateriale acquisita nel corso di un’aggregazione d’impresa se essa è separabile o è originata da diritti contrattuali o legali. Lo IAS 38 è stato conseguentemente emendato per riflettere tale modifica all’IFRS 3. L’emendamento in

oggetto ha inoltre chiarito le tecniche di valutazione da utilizzarsi comunemente per valutare il *fair value* delle attività immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento.

- IAS 39 – “*Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*”: l’emendamento restringe l’eccezione di non applicabilità contenuta nel paragrafo 2g dello IAS 39 ai contratti *forward* tra un acquirente e un azionista venditore ai fini della vendita di un’impresa ceduta in un’aggregazione aziendale a una futura data di acquisizione. I termini del contratto *forward* non devono eccedere un periodo di tempo necessario per ottenere le autorizzazioni necessarie a completare la transazione. L’emendamento chiarisce che le restrizioni del paragrafo 2g dello IAS 39 non si applica a contratti di opzione il cui esercizio risulterebbe nell’acquisizione del controllo di un’impresa. L’emendamento chiarisce, inoltre, che le penali implicite per l’estinzione anticipata di prestiti, il prezzo delle quali compensa il soggetto prestatore della perdita degli ulteriori interessi, devono essere considerate strettamente correlate al contratto di finanziamento che le prevede e, pertanto non devono essere contabilizzate separatamente. Infine, l’emendamento chiarisce che gli utili o le perdite su di uno strumento finanziario di copertura devono essere riclassificati da patrimonio netto a conto economico nel periodo in cui il flusso di cassa atteso coperto ha effetto sul conto economico.
- IFRIC 9 – *Rideterminazione del valore dei derivati impliciti*: l’emendamento esclude dall’ambito di applicabilità dell’IFRIC 9 i derivati impliciti in contratti acquisiti nel corso di aggregazioni aziendali al momento della formazione di imprese a controllo congiunto o di joint venture.

Il 18 giugno 2009, lo IASB ha emesso un emendamento all’IFRS 2 – “*Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa*”. L’emendamento chiarisce che la società che riceve beni o servizi nell’ambito di piani di pagamento basati su azioni deve contabilizzare tali beni e servizi indipendentemente da quale società del gruppo regola la transazione, ed indipendentemente dal fatto che il regolamento avvenga mediante cassa o in azioni. L’emendamento specifica, poi che una società deve valutare i beni o servizi ricevuti nell’ambito di una transazione regolata per cassa o in azioni dal proprio punto di vista, che potrebbe non coincidere con quello del gruppo e col relativo ammontare riconosciuto nel bilancio consolidato. L’emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2010 ed è stato adottato dagli organi competenti dell’Unione Europea in data 23 marzo 2010.

4. INFORMAZIONI PER SETTORI DI ATTIVITA'

In applicazione dell'IFRS 8 – “*Operating Segments*”, di seguito sono riportati gli schemi relativi all’informativa di settore, secondo il seguente schema che individua due segmenti di mercato: il primo relativo alla produzione e distribuzione all’ingrosso (di seguito Wholesale and Manufacturing Distribution, o *Wholesale*), il secondo riguardante la distribuzione al dettaglio (di seguito Retail Distribution o *Retail*).

Il prospetto seguente illustra le informazioni per settore di attività, ritenute necessarie dal Management del Gruppo allo scopo di valutare l'andamento aziendale e per supportare le decisioni future in merito all'allocazione di risorse.

Ai sensi dell’emendamento dell’IFRS 8 emesso in data 16 aprile 2009 ed entrato in vigore il 23 marzo 2010, a partire dal 1° gennaio 2010, non viene più fornito il valore del totale delle attività per ciascun settore oggetto di informativa, in quanto tale valore non è periodicamente fornito al più alto livello decisionale operativo.

(migliaia di Euro)	Produzione e distribuzione all’ingrosso	Distribuzione al dettaglio	Operazioni tra segmenti e altre rettifiche	Consolidato
<u>30/09/2010</u>				
<u>(unaudited)</u>				
Vendite nette	1.722.947	2.728.595		4.451.542
Utile operativo	372.235	353.877	(110.101)	616.012
Investimenti	59.556	79.709		139.264
Ammortamenti	58.297	104.317	62.829	225.442
<u>30/09/2009</u>				
<u>(unaudited)</u>				
Vendite nette	1.506.468	2.430.764		3.937.233
Utile operativo	296.069	310.707	(109.726)	497.049
Investimenti	52.490	78.578		131.068
Ammortamenti	55.915	97.031	61.266	214.212

INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITA' CORRENTI

5. CASSA E BANCHE

(migliaia di Euro)	Al 30 settembre 2010 (unaudited)	Al 31 dicembre 2009 (audited)
Depositi bancari e postali	473.639	371.572
Assegni	4.732	5.689
Denaro e valori in cassa	3.788	2.143
Depositi vincolati	783	677
Totale	482.943	380.081

Per una migliore comprensione della voce si rimanda al paragrafo 3 della Relazione sulla gestione "Situazione economico finanziaria del Gruppo".

6. CREDITI VERSO CLIENTI

(migliaia di Euro)	Al 30 settembre 2010 (unaudited)	Al 31 dicembre 2009 (audited)
Crediti verso clienti	696.477	649.821
Fondo svalutazione crediti	(31.145)	(30.937)
Totale	665.332	618.884

I crediti verso clienti, di natura esclusivamente commerciale, sono esposti al netto delle rettifiche necessarie per adeguare gli stessi al presunto valore di realizzo e risultano tutti interamente esigibili entro i 12 mesi.

7. RIMANENZE DI MAGAZZINO

(migliaia di Euro)	Al 30 settembre 2010 (unaudited)	Al 31 dicembre 2009 (audited)
Materie prime e imballaggi	116.931	112.760
Prodotti in corso di lavorazione	52.253	52.368
Prodotti finiti	491.665	440.927
Fondo obsolescenza magazzino	(98.803)	(81.392)
Totale	562.047	524.663

8. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

(migliaia di Euro)	Al 30 settembre 2010 (unaudited)	Al 31 dicembre 2009 (audited)
Crediti per imposte commerciali	11.232	26.104
Crediti finanziari a breve	854	806
Ratei attivi	1.164	1.272
Crediti per royalties	1.941	2.229
Altre attività finanziarie	60.788	43.545
Totale attività finanziarie	75.980	73.956
Crediti per imposte sui redditi	13.280	33.413
Anticipi a fornitori	12.182	1.545
Risconti attivi	72.185	61.424
Anticipi su royalties	19.628	28.027
Totale altre attività	117.276	124.409
Totale altre attività correnti	193.255	198.365

La voce altre attività finanziarie è costituita principalmente da crediti derivanti dall'investimento in titoli azionari ed obbligazionari (gestione patrimoniale) per Euro 25,3 milioni al 30 settembre 2010 (al 31 dicembre 2009 la gestione in esame era stata completamente smobilizzata), da altre attività finanziarie della divisione retail Nord America per Euro 14,8 milioni (Euro 17,2 milioni al 31 dicembre 2009).

La riduzione dei crediti per imposte sui redditi è legata principalmente all'utilizzo da parte delle società americane di crediti per Euro 19,8 milioni a fronte del debito per imposte correnti maturato al 31 dicembre 2009.

Il valore contabile delle attività finanziarie approssima il fair value delle stesse e tale valore corrisponde altresì all'esposizione massima al rischio di credito. Il Gruppo non detiene garanzie o altri strumenti per attenuare il rischio di credito.

ATTIVITA' NON CORRENTI

9. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE

Si fornisce di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali nel corso dei primi nove mesi del 2010:

(migliaia di Euro)

	Terreni e fabbricati, incluse migliorie su beni di terzi	Impianti, macchinari e attrezz. industriali	Velivoli	Altri beni	Totale
Al 1 gennaio 2010					
Costo storico	766.625	880.851	39.814	554.479	2.241.769
Fondo amm.to	(295.106)	(515.057)	(7.457)	(274.177)	(1.091.797)
Totale	471.519	365.794	32.357	280.302	1.149.972
Incrementi	15.524	45.309	-	78.431	139.264
Decrementi	(718)	(1.310)	-	(4.539)	(6.567)
Diff. di convers. e altri movim.	15.463	34.246	-	(4.346)	45.363
Ammortamenti	(41.496)	(83.039)	(1.191)	(34.373)	(160.099)
Saldo al 30 settembre 2010	460.292	361.000	31.166	315.475	1.167.933
Costo storico	798.735	977.990	39.814	610.388	2.426.928
Fondo amm.to	(338.442)	(616.990)	(8.648)	(294.914)	(1.258.995)
Totale al 30 settembre 2010	460.292	361.000	31.166	315.475	1.167.933

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali pari ad Euro 160,1 milioni (Euro 151,2 milioni nei primi nove mesi del 2009) sono incluse nel costo del venduto per Euro 45,1 milioni (Euro 40,6 milioni nei primi nove mesi del 2009), nelle spese di vendita per Euro 76,4 milioni (Euro 72,3 milioni nei primi nove mesi del 2009), nelle spese di pubblicità per Euro 3,7 milioni (Euro 3,6 milioni nei primi nove mesi del 2009) e nelle spese generali ed amministrative per Euro 34,9 milioni (Euro 34,7 milioni nei primi nove mesi del 2009).

Le altre immobilizzazioni includono Euro 69,4 milioni di immobilizzazioni in corso al 30 settembre 2010 (Euro 49,2 milioni al 31 dicembre 2009) relative principalmente all'apertura e ristrutturazione di negozi della divisione retail del Nord America.

Il valore delle migliorie su beni di terzi risultava pari a Euro 225,4 milioni e Euro 238,5 milioni, rispettivamente al 30 settembre 2010 e al 31 dicembre 2009.

10. AVVIAMENTO E IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si fornisce di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nel corso dei primi nove mesi del 2010:

(migliaia di Euro)	Avviamento	Concessioni, licenze e marchi	Reti di distribuzione	Liste e contatti clienti	Contratti di franchisee	Altro	Totale
Al 1 gennaio 2010							
Costo storico	2.727.445	1.330.308	78.279	210.509	20.025	41.675	4.408.242
Fondo amm.to	(38.610)	(457.603)	(18.003)	(34.390)	(4.760)	(16.160)	(569.527)
Totale	2.688.835	872.705	60.276	176.119	15.265	25.515	3.838.715
Incrementi	-	195	2.515	1	-	883	3.594
Decrementi	-	-	-	-	-	(136)	(136)
Immobilizzazioni immateriali ed avviamento derivanti da aggregazioni aziendali	7.232	-	-	-	-	-	7.232
Diff. di convers. e altri movim.	144.183	47.252	3.247	10.299	849	3.034	208.865
Ammortamenti	-	(46.512)	(2.908)	(11.586)	(819)	(3.520)	(65.344)
Saldo al 30 settembre 2010	2.840.250	873.640	63.130	174.833	15.295	25.776	3.992.926
Di cui							
Costo storico	2.880.312	1.395.336	84.883	222.376	21.103	45.479	4.649.489
Fondo amm.to	(40.062)	(521.696)	(21.752)	(47.542)	(5.808)	(19.703)	(656.563)
Saldo al 30 settembre 2010	2.840.250	873.640	63.130	174.833	15.295	25.776	3.992.926

11. PARTECIPAZIONI

Il saldo della voce in esame è pari ad Euro 51,5 milioni (Euro 46,3 milioni al 31 dicembre 2009) ed include prevalentemente la partecipazione in Multiópticas Internacional S.L., consolidata con il metodo del patrimonio netto.

12. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Le altre attività non correnti sono pari ad Euro 149,1 milioni (Euro 147,6 milioni al 31 dicembre 2009) ed includono principalmente crediti per depositi cauzionali per Euro 21,1 milioni (Euro 10,5 milioni al 31 dicembre 2009) e i pagamenti anticipati effettuati dal Gruppo nei confronti di alcuni licenziatari per futuri minimi contrattuali sulle royalties per Euro 110,3 milioni (Euro 122,9 milioni al 31 dicembre 2009).

13. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

Il saldo delle imposte differite attive è pari a Euro 380,3 milioni (Euro 356,7 milioni al 31 dicembre 2009), in aumento per Euro 23,6 milioni prevalentemente a causa dell'effetto cambio pari a Euro 18,5 milioni. Le imposte differite attive si riferiscono principalmente alle perdite fiscali riportate a nuovo ed alle differenze temporanee tra il valore fiscale ed il valore contabile relativo alle rimanenze di magazzino, alle immobilizzazioni immateriali, ai fondi pensione.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

14. DEBITI VERSO BANCHE

Il valore dei debiti verso banche al 30 settembre 2010 è costituito da scoperti di conto corrente aperti presso vari istituti bancari. I tassi di interesse su queste linee di credito sono variabili e le linee di credito possono essere utilizzate per ottenere, se necessario, lettere di credito.

15. QUOTA CORRENTE DI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE

Costituiscono la quota corrente dei finanziamenti accesi dal Gruppo e descritti al paragrafo 19 relativo ai "Debiti per finanziamenti a lungo termine".

16. DEBITI VERSO FORNITORI

I Debiti verso fornitori sono relativi a fatture ricevute e non ancora saldate al 30 settembre ed a fatture da ricevere, contabilizzate secondo il principio della competenza.

Il saldo, interamente rimborsabile entro 12 mesi è così composto:

(migliaia di Euro)

	Al 30 settembre 2010 (unaudited)	Al 31 dicembre 2009 (audited)
Debiti commerciali	278.863	308.499
Debiti per fatture da ricevere	136.713	126.105
Totale	415.576	434.604

17. DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI

La voce "Debiti tributari" accoglie le passività per imposte correnti, certe e determinate.

(migliaia di Euro)

	Al 30 settembre 2010 (unaudited)	Al 31 dicembre 2009 (audited)
Debiti per imposte sul reddito d'esercizio	104.550	27.901
Acconti di imposta	(16.506)	(16.697)
Totale	88.044	11.204

L'incremento dei debiti per imposte sul reddito d'esercizio è prevalentemente dovuto alla compensazione dei debiti tributari con taluni crediti in talune controllate statunitensi e italiane avvenuto a dicembre 2009.

18. PASSIVITA' CORRENTI

Il saldo è così composto (migliaia di Euro):

	Al 30 settembre 2010 (unaudited)	Al 31 dicembre 2009 (audited)
Premi e sconti a fornitori	30.523	24.179
Commissioni di agenzia	1.711	1.775
Affitti e leasing	20.562	16.051
Salari e stipendi	82.787	63.565
Assicurazioni	7.961	9.476
Debiti per imposte commerciali	24.266	36.336
Debiti vs dipendenti per salari e stipendi	103.479	91.536
Debiti vs istituti previdenziali	14.212	21.483
Debiti verso agenti	8.629	3.363
Debiti per royalties	1.423	1.096
Altre passività finanziarie	117.319	192.849
Totale passività finanziarie	412.872	461.709
Risconti passivi	1.122	1.480
Diritti di reso da clienti	31.335	27.334
Anticipi da clienti	37.362	36.680
Altre passività	32.395	26.933
Totale passività	102.214	92.427
Totale altre passività correnti	515.087	554.136

Il decremento dei debiti per imposte commerciali è prevalentemente dovuto al minor fatturato del mese di settembre rispetto al fatturato del mese di dicembre.

Il decremento delle altre passività finanziarie è dovuto principalmente al pagamento avvenuto nel maggio 2010 dei debiti relativi all'operazione avvenuta nella controllata Luxottica Turchia per Euro 61,8 milioni, e relativa all'acquisizione della partecipazione residua ancora detenuta dai soci di minoranza.

Le altre passività sono relative alla quota a breve dei fondi rischi, che includono principalmente:

1. accantonamenti per "autoassicurazioni" a fronte di rischi specifici per Euro 0,6 milioni al 30 settembre 2010 ed Euro 1,9 milioni al 31 dicembre 2009;
2. accantonamenti per oneri di *licensing* e spese pubblicitarie per linee firmate per Euro 10,9 milioni (Euro 7,6 milioni al 31 dicembre 2009). Si tratta di accantonamenti per spese pubblicitarie previste

dai relativi contratti di licenza;

3. accantonamenti legati a varie dispute legali originatesi dalla normale attività economica per Euro 3,7 milioni (Euro 1,0 milioni al 31 dicembre 2009);

Si segnala che nel corso dei primi nove mesi del 2010 si è concluso con rilievi non significativi l'accertamento dell'Agenzia delle Entrate su Luxottica Group.

19. DEBITI PER FINANZIAMENTI A LUNGO TERMINE

I debiti per finanziamenti a medio-lungo termine sono così composti (importi in migliaia di Euro):

(migliaia di Euro)

	30/09/2010 (unaudited)	31/12/2009 (audited)
Contratto di finanziamento Luxottica Group SpA con varie istituzioni finanziarie (a)	547.900	544.585
Prestito obbligazionario privilegiato non assistito da garanzie reali (b)	434.544	205.297
Contratto di finanziamento con varie istituzioni finanziarie (c)	588.006	750.228
Contratto di finanziamento con varie istituzioni finanziarie per l'acquisizione di Oakley (d)	955.470	1.062.816
Quota corrente capitale di rate leasing	972	970
Altri finanziamenti da banche e da terzi, a vari tassi d'interesse, rimborsabili ratealmente entro il 2014 (e)	2.877	4.179
Totale debiti per finanziamenti	2.529.769	2.568.075
Meno: quote correnti	135.142	166.279
Debiti per Finanziamenti a lungo termine - quota a lungo	2.394.627	2.401.796

a) Nel mese di Aprile 2008, la Società ha stipulato un contratto di finanziamento con formula revolving per Euro 150 milioni con Banca Nazionale del Lavoro. Tale finanziamento della durata di 18 mesi permetteva utilizzi fino ad un massimo di Euro 150 milioni; il prestito poteva essere rimborsato e riutilizzato fino alla scadenza dell'accordo di finanziamento. Tale prestito comportava il pagamento di interessi al tasso EURIBOR (così come è definito nel contratto) più lo 0,375%. La Società poteva decidere per il pagamento di interessi mensili, trimestrali o semestrali. Nel mese di Giugno del 2009, la Società ha rinegoziato questo finanziamento. Il nuovo finanziamento consiste in una linea di credito revolving per Euro 150 milioni con scadenza a 2 anni. Il prestito può essere rimborsato e riutilizzato fino alla scadenza dell'accordo di finanziamento. La scadenza di tale finanziamento è prevista per il 13 luglio 2011. Tale prestito comporta il pagamento di interessi al tasso EURIBOR (così come definito dal contratto) più l'1,90%. La Società può decidere per il pagamento di interessi mensili, trimestrali o semestrali. Al 30 settembre 2010 la linea di credito non era utilizzata.

Il 29 maggio 2008 la Società ha sottoscritto un contratto di finanziamento di tipo revolving per Euro 250 milioni, con Intesa Sanpaolo S.p.A., come agente, e con Intesa Sanpaolo S.p.A., Banca Popolare di Vicenza S.c.p.A. e Banca Antonveneta S.p.A. come finanziatori, e garantito dalla sua controllata Luxottica U.S. Holdings Corp.. La scadenza di tale finanziamento è prevista per il 29 maggio 2013. Il finanziamento diventerà ammortizzabile a partire dal 29 agosto 2011 in rate trimestrali di Euro 30 milioni di quota capitale ciascuna e prevede un rimborso finale di Euro 40 milioni alla scadenza del contratto. Tale linea di credito comporta il pagamento di interessi al tasso EURIBOR (così come è definito nel

contratto) più uno spread compreso tra 40 e 60 punti base (1,439% al 30 settembre 2010) che dipende dal rapporto Debito Netto su EBITDA del Gruppo, così come definito nel contratto. Al 30 settembre 2010 la linea di credito era utilizzata per Euro 250 milioni. Il prestito prevede "covenant" finanziari e operativi, rispettati dalla Società al 30 settembre 2010.

Nei mesi di giugno e luglio 2009, il Gruppo ha stipulato otto contratti di Interest Rate Swap Transactions con differenti banche per un ammontare nozionale iniziale complessivo di Euro 250 milioni ("Intesa Swaps"). Il nozionale di questi swaps diminuirà trimestralmente in base al piano di rimborso del finanziamento sottostante, a partire dal 29 agosto 2011. Gli "Intesa Swaps" si estingueranno il 29 maggio 2013. Gli "Intesa Swaps" sono stati stipulati per la copertura dei flussi finanziari del finanziamento sottoscritto con Intesa Sanpaolo S.p.A.. Gli "Intesa Swaps" permettono di convertire il tasso variabile EURIBOR in un tasso di interesse fisso pari al 2,25% annuo. L'efficacia della copertura è stata verificata al momento dell'accensione dei contratti e, successivamente, almeno trimestralmente. I risultati delle verifiche hanno dimostrato che questi strumenti finanziari di copertura sono altamente efficaci.

In data 11 novembre 2009, la Società ha sottoscritto un nuovo contratto di Finanziamento "Term Loan" di Euro 300 milioni, garantito da U.S. Holdings e Luxottica S.r.l., con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., come agente, e Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Deutsche Bank S.p.A., Calyon S.A. Milan Branch e Unicredit Corporate Banking S.p.A., come finanziatori. La scadenza finale del Term Loan è il 30 novembre 2012. Gli interessi matureranno al tasso EURIBOR (come definito nel contratto) più un margine compreso tra 1,75% e 3,00% (3,362% al 30 settembre 2010) sulla base del rapporto "Net Debt/EBITDA". Al 30 settembre 2010 la linea di credito era utilizzata per Euro 300 milioni.

b) Il 3 settembre 2003, U.S. Holdings ha terminato il collocamento di un prestito obbligazionario privato, non assistito da garanzie reali, per un totale di U.S.\$300 milioni (Euro 220,6 milioni al cambio del 30 settembre 2010), suddivise in tre serie (Serie A, Serie B e Serie C). Le Obbligazioni delle Serie A e B sono scadute in data 3 settembre 2008 mentre le Obbligazioni della Serie C sono scadute il 3 settembre 2010. Al 30 settembre 2010 le obbligazioni erano state completamente rimborsate.

Il 1° luglio 2008 la controllata Luxottica U.S. Holdings ha sottoscritto il collocamento di un secondo prestito obbligazionario privato, non assistito da garanzie reali (le "Obbligazioni 2008"), per un totale di U. S. \$275 milioni, suddivise in tre serie (Serie A, Serie B e Serie C). L'ammontare della Serie A, Serie B e Serie C è pari rispettivamente a U. S. \$20 milioni, U. S. \$127 milioni, U. S. \$128 milioni. Le Obbligazioni delle Serie A hanno scadenza in data 1° luglio 2013, le Obbligazioni della Serie B hanno scadenza il 1° luglio del 2015, mentre quelle della Serie C scadono il 1° luglio del 2018. Gli interessi sulle Obbligazioni della Serie A vengono calcolati al tasso annuale del 5,96%, gli interessi sulle

Obbligazioni delle Serie B vengono calcolati al tasso del 6,42%, mentre gli interessi della Serie C vengono calcolati al tasso annuale del 6,77%. Il prestito obbligazionario prevede "covenant" finanziari e operativi, rispettati dalla controllata Luxottica U.S. Holdings al 30 settembre 2010. I proventi delle presenti obbligazioni, ricevuti il 1° luglio 2008 sono stati utilizzati per rimborsare parte del Bridge Loan in scadenza nello stesso giorno (si veda (d) in seguito).

Il 29 gennaio 2010 la controllata U.S. Holdings ha sottoscritto il collocamento di un prestito obbligazionario privato, non assistito da garanzie reali (le "Obbligazioni di Gennaio 2010"), per un totale di U. S. \$175 milioni, suddivise in tre serie (Serie D, Serie E e Serie F). L'ammontare della Serie D, Serie E e Serie F è pari rispettivamente a U. S. \$50 milioni, U. S. \$50 milioni, U. S. \$75 milioni. Le Obbligazioni delle Serie D hanno scadenza in data 29 gennaio 2017, le Obbligazioni della Serie E hanno scadenza il 29 gennaio del 2020, mentre quelle della Serie F scadono il 29 gennaio del 2019. Gli interessi sulle Obbligazioni della Serie D vengono calcolati al tasso annuale del 5,19%, gli interessi sulle Obbligazioni delle Serie E vengono calcolati al tasso del 5,75%, mentre gli interessi della Serie F vengono calcolati al tasso annuale del 5,39%. Il prestito obbligazionario prevede "covenant" finanziari e operativi, rispettati dalla controllata Luxottica U.S. Holdings al 30 settembre 2010. I proventi delle presenti obbligazioni, ricevuti il 29 gennaio 2010 sono stati utilizzati per la gestione ordinaria della società.

Il 30 settembre 2010 la Società ha sottoscritto il collocamento di un prestito obbligazionario privato, non assistito da garanzie reali (le "Obbligazioni di Settembre 2010"), per un totale di Euro 100 milioni, suddivise in due serie (Serie G e Serie H). L'ammontare delle Serie G e Serie H è pari rispettivamente a Euro 50 milioni e Euro 50 milioni. Le Obbligazioni delle Serie G hanno scadenza in data 15 Settembre 2017 mentre quelle della Serie H scadono il 15 Settembre del 2020. Gli interessi sulle Obbligazioni della Serie G vengono calcolati al tasso annuale del 3,75% mentre gli interessi della Serie H vengono calcolati al tasso annuale del 4,25%. Il prestito obbligazionario prevede "covenant" finanziari e operativi, rispettati dalla società al 30 settembre 2010. I proventi delle presenti obbligazioni, ricevuti il 30 settembre 2010 sono stati utilizzati per la gestione ordinaria della società.

c) Il 3 giugno 2004, così come emendato il 10 marzo 2006, la Società e U.S. Holdings hanno stipulato un contratto per una linea di credito con un gruppo di banche. Le banche hanno concesso un finanziamento per un importo in linea capitale di complessivi Euro 740 milioni e U.S. \$325 milioni. Questo finanziamento, della durata di cinque anni, è composto da tre Tranches (Tranche A, Tranche B, Tranche C). Il 10 marzo 2006 questo contratto di finanziamento è stato emendato. E' stato aumentato l'importo finanziabile a Euro 1.130 milioni e U.S. \$325 milioni, è stato ridotto il margine di interesse ed è stata definita una nuova scadenza di cinque anni dalla data dell'amendment per la Tranche B e la

Tranche C. Nel Febbraio 2007, la Società ha esercitato l'opzione inclusa nel contratto di finanziamento emendato per estendere la scadenza della tranche B e C a marzo 2012. Nel febbraio 2008, la Società ha esercitato l'opzione inclusa nel contratto di finanziamento emendato per estendere la scadenza della Tranche B e C a marzo 2013. La Tranche A era rappresentata da un finanziamento di Euro 405 milioni con rate di ammortamento trimestrali dell'importo di Euro 45 milioni ciascuna, rimborsabili a partire dal giugno 2007. Tale finanziamento aveva lo scopo di fornire risorse finanziarie destinate alle attività di gruppo, incluso il rifinanziamento del debito in essere di Luxottica Group S.p.A., in relazione alle diverse scadenze. La Tranche A è scaduta il 3 giugno 2009 ed è stata completamente rimborsata. La Tranche B è rappresentata da un finanziamento a termine di U.S. \$325 milioni che è stato erogato il 1° ottobre 2004 a favore di U.S. Holdings allo scopo di finanziare l'acquisizione di Cole National Corporation ("Cole"). Gli importi presi a prestito nell'ambito della Tranche B scadranno nel marzo 2013. La tranche C è rappresentata da una linea di credito "multi-currency" (Euro/US\$) e "revolving" per un importo di Euro 725 milioni. I finanziamenti assunti nell'ambito della Tranche C prevedono la facoltà di rimborsi e riutilizzi con scadenza finale nel marzo 2013. Il finanziamento prevede periodi di interesse di 1, 2, 3 o 6 mesi, a discrezione della Società, e comporta il pagamento di interessi per la parte Euro al tasso Euribor e per la parte in Dollari al tasso LIBOR (entrambi maggiorati di un margine tra lo 0,20% e lo 0,40%, determinato in base al rapporto "Posizione finanziaria netta/EBITDA", come definito nell'accordo). Il tasso di interesse al 30 settembre 2010 era, 0,878% per la Tranche B, 0,969% per la Tranche C (ammontare in Euro). Il contratto prevede alcuni "covenant" finanziari e operativi rispettati da Luxottica Group al 30 settembre 2010. Al 30 settembre 2010 questa linea di credito era utilizzata per Euro 588,97 milioni.

Nel corso dei mesi di settembre ed ottobre 2007 il Gruppo ha stipulato tredici contratti di Interest Swap Transactions con differenti banche per un ammontare nozionale iniziale complessivo di U. S. \$325 milioni ("Tranche B Swaps"). Questi swap si estingueranno il 10 marzo 2012. I "Tranche B Swap" sono stati stipulati per coprire la Tranche B del finanziamento di cui si è parlato nel paragrafo precedente. I "Tranche B Swap" permettono di convertire il tasso variabile LIBOR in un tasso di interesse fisso pari al 4,616% annuale. L'efficacia della copertura è stata verificata al momento dell'accensione dei contratti e, successivamente, almeno trimestralmente. I risultati di queste verifiche hanno dimostrato che queste coperture sono altamente efficaci e l'ammontare inefficace si è rivelato, alla data del test, non significativo.

d) Il 14 novembre 2007 la Società ha completato la fusione con Oakley per un corrispettivo complessivo di acquisto di U. S. \$2,1 miliardi.

Per finanziare l'acquisizione, in data 12 ottobre 2007, la Società e la controllata U.S. Holdings hanno

sottoscritto due finanziamenti con un gruppo di banche per un ammontare complessivo di U. S. \$2 miliardi.

Il primo finanziamento è un Term Loan dell'importo di U. S. \$1,5 miliardi di durata quinquennale, con la possibilità di estenderne la scadenza in due occasioni di un anno ciascuna. Il Term Loan è a sua volta costituito da due tranche, denominate Facility D e Facility E. La tranche denominata Facility D ammonta a U. S. \$1 miliardi, prevede rimborsi del capitale per U. S. \$50 milioni su base trimestrale a partire da ottobre 2009, ed è utilizzata da U.S. Holdings. La tranche denominata Facility E ammonta a U. S. \$500 milioni ed è utilizzabile da Luxottica Group. Tale prestito comporta il pagamento di interessi al tasso LIBOR (così come è definito nel contratto) più uno spread compreso tra 20 e 40 punti base, che dipende dal rapporto debito su EBITDA del Gruppo. Al 30 settembre 2010, gli interessi maturavano allo 0,878% per la Tranche D e allo 0,642% per la Tranche E. La scadenza del finanziamento è prevista per il 12 ottobre 2012. Nel settembre 2008, la Società ha esercitato l'opzione inclusa nel contratto di finanziamento per estendere la scadenza delle Tranche D e E al 12 ottobre 2013. Il contratto di finanziamento prevede alcuni vincoli finanziari e operativi. Al 30 settembre 2010, tali vincoli sono stati rispettati dal Gruppo. Al 30 settembre 2010, questo finanziamento era utilizzato per U. S. \$1,25 miliardi.

Nei mesi di novembre e dicembre 2007 il Gruppo ha stipulato dieci contratti di Interest Rate Swap Transactions con differenti banche per un ammontare nozionale iniziale complessivo di U. S. \$500 milioni ("Tranche E Swap"). Questi swap si estingueranno il 12 ottobre 2012. I "Tranche E Swap" sono stati stipulati per coprire la Tranche E del finanziamento di cui si è parlato nel paragrafo precedente. I "Tranche E Swap" permettono di convertire il tasso variabile LIBOR in un tasso di interesse fisso pari al 4,26% annuale. L'efficacia della copertura è stata verificata al momento dell'accensione dei contratti e, successivamente, almeno trimestralmente. I risultati di queste verifiche hanno dimostrato che queste coperture sono altamente efficaci e l'ammontare inefficace si è rivelato, alla data del test, non significativo.

Durante il quarto semestre del 2008 e il primo semestre 2009 il Gruppo ha stipulato quattordici contratti di Interest Rate Swap Transactions con differenti banche per un ammontare nozionale iniziale complessivo di U. S. \$700 milioni ("Tranche D Swap"), che diminuirà di U. S. \$50 milioni ogni tre mesi a partire dal 12 aprile 2011. Questi swap si estingueranno il 12 ottobre 2012. I "Tranche D Swap" sono stati stipulati per coprire la Tranche D del finanziamento di cui si è parlato nel paragrafo precedente. I "Tranche D Swap" permettono di convertire il tasso variabile LIBOR in un tasso di interesse fisso pari al 2,42% annuo. L'efficacia della copertura è stata verificata al momento dell'accensione dei contratti e, successivamente, almeno trimestralmente. I risultati di queste verifiche hanno dimostrato che queste coperture sono altamente efficaci e l'ammontare inefficace si è rivelato, alla data del test, non

significativo.

Il secondo finanziamento era uno Short Term Bridge Loan, una linea di credito di U. S. \$500,0 milioni. Tale prestito comportava il pagamento di interessi al tasso LIBOR (così come è definito nel contratto) più lo 0,15%. La scadenza del finanziamento era prevista a otto mesi dalla data del primo utilizzo. In data 29 aprile 2008, la Società e la sua controllata Luxottica U.S. Holdings Corp. hanno sottoscritto una modifica del finanziamento Bridge Loan, l'ammontare è stato ridotto da U. S. \$500,0 milioni a U. S. \$150,0 milioni a partire dal 1° luglio 2008 e la scadenza finale è stata estesa di ulteriori 18 mesi. Gli interessi maturavano al tasso LIBOR (così come è definito nel contratto) più 0,60%. In data 27 novembre 2009, la Società e la sua controllata U.S. Holdings, con la Società stessa e Luxottica S.r.l. come garanti, hanno modificato il Finanziamento Bridge Loan di U.S. \$150 milioni. Il nuovo accordo, tra le altre cose, prevede una riduzione dell'ammontare finanziato da U.S. \$150 milioni a U.S. \$75 milioni a far data dal 30 novembre 2009, ed estende la scadenza finale di ulteriori due anni al 30 novembre 2011. Il contratto prevedeva anche il rimborso di U.S. \$25 milioni il 30 novembre 2010, e l'ammontare residuo alla scadenza finale. A partire dal 30 novembre 2009, gli interessi matureranno al tasso LIBOR (così come previsto dal contratto) più l'1,90% (2,16% al 30 settembre 2010). L'8 settembre 2010 U.S. Holdings ha prepagato U.S. \$25 milioni. Al 30 settembre 2010 questa linea di credito era utilizzata per U.S. \$50 milioni.

e) La voce altri comprende diversi contratti di finanziamento di modesto importo.

I debiti a lungo termine sono rimborsabili così come di seguito evidenziato:

(migliaia di Euro)	
2010	37.737
2011	248.437
2012	816.799
2013	1.010.178
2014	257
2015 and later on	416.176
IAS Adjustment	186
Total	2.529.769

La posizione finanziaria netta è la seguente:

in migliaia di Euro

		al 30 settembre 2010 (unaudited)	al 31 dicembre 2009 (audited)
A	Cassa	482.943	380.081
B	Altre disponibilità liquide	-	-
C	Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D	Liquidità (A) + (B) + (C)	482.943	380.081
E	Crediti finanziari correnti	-	-
F	Debiti bancari correnti	221.956	148.951
G	Parte corrente dell'indebitamento a lungo	135.142	166.279
H	Altri debiti finanziari correnti	-	-
I	Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	357.098	315.230
J	Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(125.844)	(64.851)
K	Debiti bancari non correnti	1.960.083	2.204.229
L	Obbligazioni emesse	434.544	197.567
M	Altri debiti non correnti	-	-
N	Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	2.394.627	2.401.796
O	Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	2.268.783	2.336.945

La posizione finanziaria netta con parti correlate è da considerarsi non significativa.

20. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La voce in esame è pari ad Euro 42,8 milioni al 30 settembre 2010 (Euro 44,6 milioni al 31 dicembre 2009). Il saldo comprende principalmente le passività legate al trattamento di fine rapporto dei dipendenti delle società italiane.

21. IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

Il saldo delle imposte differite è pari a Euro 403,2 milioni e Euro 396,0 milioni, rispettivamente al 30 settembre 2010 e al 31 dicembre 2009. Le imposte differite passive si riferiscono principalmente a differenze temporanee tra il valore fiscale e quello contabile delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

22. ALTRE PASSIVITA' A LUNGO TERMINE

(migliaia di Euro)	Al 30 settembre 2010 (unaudited)	Al 31 dicembre 2009 (audited)
Fondi Rischi	95.015	99.050
Altre passività	98.379	113.517
Altre passività finanziarie	122.101	137.461
Totale	315.495	350.028

La voce fondi rischi include:

1. accantonamenti per "autoassicurazioni" a fronte di rischi specifici per Euro 27,5 milioni (Euro 25,2 milioni al 31 dicembre 2009);
2. accantonamenti legati a varie dispute legali originatesi dalla normale attività economica per Euro 3,7 milioni al 30 settembre 2010 ed Euro 3,0 milioni al 31 dicembre 2009;
3. accantonamenti legati a passività fiscali per Euro 51,1 milioni (Euro 51,3 milioni al 31 dicembre 2009).

Le altre passività pari a Euro 98,4 milioni al 30 settembre 2010 (Euro 113,5 milioni al 31 dicembre 2009) includono le passività relative ai fondi pensione americani. Le altre passività finanziarie includono principalmente la quota a lungo termine delle passività legate ai contratti derivati sui tassi d'interesse per Euro 62,9 milioni al 30 settembre 2010 (Euro 48,6 milioni al 31 dicembre 2009).

Il decremento delle altre passività finanziarie a lungo termine al 30 settembre 2010 rispetto al 31 dicembre 2009 è principalmente dovuto all'estinzione del debito finanziario legato all'operazione avvenuta con la

controllata Optika Holdings in data 30 luglio 2010 (il debito finanziario era pari a Euro 31,2 milioni al 31 dicembre 2009).

23. PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

Capitale sociale

Il capitale sociale al 30 settembre 2010 di Luxottica Group S.p.A. è di Euro 27.913.348,98 ed è composto da n. 465.222.483 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,06 ciascuna. Al 1° gennaio 2010 il capitale sociale era pari ad 27.863.182,98 ed era composto da n. 464.386.383 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,06 ciascuna.

Per effetto dell'esercizio di n. 836.100 diritti di opzione per l'acquisto di azioni ordinarie assegnate ai dipendenti in base ai piani di Stock Option in essere, nel corso dei primi nove mesi del 2010 il capitale sociale è aumentato di Euro 50.166.

Degli 836.100 diritti di opzione esercitati, n. 164.400 sono relativi al Piano 2001, n. 164.600 sono relativi al Piano 2002, n. 118.000 sono relativi al piano 2003, n. 242.100 sono relativi al Piano 2004 e n. 147.000 sono relativi al Piano 2005.

Riserva legale

Rappresenta la parte di utili della Capogruppo Luxottica Group S.p.A. non distribuibile a titolo di dividendo, come disposto dall'articolo 2430 del Codice Civile italiano.

Riserva Sovrapprezzo azioni

E' alimentata a seguito dell'esercizio dei diritti di opzione.

Utili non distribuiti

Includono i risultati delle controllate non distribuiti come dividendi e l'eccedenza dei patrimoni netti delle società consolidate rispetto ai corrispondenti valori di carico delle relative partecipazioni. Risultano altresì contabilizzati i valori derivanti dalle rettifiche di consolidamento.

Riserva di conversione

Include le differenze di conversione generate dalla traduzione in Euro dei bilanci emessi in una valuta diversa.

Riserva azioni proprie

La riserva azioni proprie è pari ad Euro 108,7 milioni (Euro 82,7 milioni al 31 dicembre 2009). La variazione è dovuta al programma di acquisto di azioni proprie deliberato dall'assemblea del 29 ottobre 2009 (Programma 2009"), volto ad assicurare un'efficiente gestione del capitale e a dare esecuzione al "Performance Share Plan".

Nell'ambito del Programma 2009, nel corso dei primi nove mesi del 2010, la Società ha acquistato sul Mercato Telematico Azionario (MTA) complessive 2.633.726 azioni a un prezzo medio di Euro 19,62 per azione, per un controvalore complessivo di Euro 51.662.674.

In parallelo a tali operazioni di acquisto, la controllata di diritto statunitense Arnette Optic Illusions, Inc. ha ceduto, nel corso dei primi nove mesi del 2010, sul MTA complessive n. 2.527.473 azioni Luxottica Group a un prezzo medio di Euro 19,59 per azione, per un controvalore complessivo di Euro 49.523.072.

Ai sensi dello IAS 32 paragrafo 33, gli utili derivanti dalla vendita di azioni proprie sono contabilizzati da Arnette, al netto dell'effetto fiscale, nella riserva sovrapprezzo azioni. Le azioni proprie acquistate da Luxottica Group sono contabilizzate al costo a riduzione del patrimonio netto.

Si faccia riferimento al prospetto dei movimenti nei conti di patrimonio netto di Gruppo per maggiori dettagli sugli importi in questione.

24. PATRIMONIO NETTO DI TERZI

Il patrimonio netto di terzi risultava pari a Euro 12,1 milioni e Euro 16,4 milioni rispettivamente al 30 settembre 2010 ed al 31 dicembre 2009. Il decremento pari ad Euro 4,3 milioni è dovuto principalmente al pagamento di dividendi per 9,0 milioni, parzialmente compensato dal risultato di periodo pari a Euro 4,2 milioni.

25. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Si veda la nota 3 “situazione economico-finanziaria del Gruppo” nella Relazione intermedia sulla gestione al 30 settembre 2010 (unaudited).

26. IMPEGNI E RISCHI

Il Gruppo ha impegni derivanti da alcuni accordi contrattuali in essere. Trattasi in particolare di impegni relativi a:

- Contratti di royalties sottoscritti con alcuni designer in base ai quali il Gruppo è obbligato a pagare royalties e compensi pubblicitari calcolati come percentuale del fatturato (come definito contrattualmente) garantendo, in alcuni casi, un ammontare minimo annuo; al 30 settembre 2010 e al 31 dicembre 2009 pagamenti gli impegni minimi per gli anni a venire sono pari a Euro 289,4 milioni e a Euro 211,1 milioni rispettivamente.
- Contratti d'affitto e di leasing operativo relativi a vari negozi, impianti, magazzini ed uffici, insieme ad una parte del sistema informatico e ad autoveicoli. Tali contratti prevedono opzioni di rinnovo a varie condizioni. I contratti di affitto e di licenza relativi ai punti vendita del Gruppo negli Stati Uniti spesso prevedono clausole incrementative e condizioni che richiedono il pagamento di canoni crescenti, in aggiunta a un minimo stabilito, in relazione al raggiungimento dei livelli di vendita previsti nel contratto. A 30 settembre 2010 e al 31 dicembre 2009 gli impegni per futuri pagamenti minimi ammontano a Euro 1.227,7 milioni e a Euro 1.304,3 milioni rispettivamente.
- Altri impegni relativi a pagamenti futuri di sponsorizzazioni, acquisti di forniture e altri impegni a lungo termine, prevalentemente riguardanti contratti di leasing di autovetture e macchinari così come impegni riguardanti l'apertura di nuovi punti vendita a marchio Sunglass Hut in circa 430 department stores Macy's negli Stati Uniti, a seguito dell'accordo sottoscritto con Macy's Inc. il 4 dicembre 2009. I pagamenti futuri riguardanti tali impegni ammontano Euro 23,6 milioni al 30 settembre 2010 e pari a Euro 49,1 milioni al 31 dicembre 2009.

Garanzie

- United States Shoe Corporation, controllata in forma totalitaria dalla Società rimane responsabile, sotto il profilo patrimoniale, di sei negozi già gestiti con contratto di locazione nel Regno Unito. Tali contratti di locazione hanno varie scadenze fino al 30 giugno 2017. Al 30 settembre 2010 la passività massima in capo al Gruppo è pari a circa Euro 4,3 milioni (Euro 4,7 milioni al 31 dicembre 2009).

- Una controllata americana, controllata in forma totalitaria dal Gruppo, che ha garantito futuri pagamenti minimi per contratti di locazione relativi ad alcuni negozi, stipulati direttamente dagli affiliati ("franchisee") nell'ambito dei contratti di franchising. L'ammontare totale di tali minimi garantiti è pari a Euro 1,6 milioni (U.S. \$2,2 milioni) ed Euro 3,8 milioni al 31 dicembre 2009. Gli impegni previsti dalla garanzia scattano qualora il franchisee non sia in grado di onorare i propri impegni finanziari relativi ai suddetti contratti di locazione.

Linee di credito

Al 30 settembre 2010 e al 31 dicembre 2009 Luxottica Group aveva linee di credito a breve non utilizzate rispettivamente per Euro 471,2 milioni ed Euro 529,8 milioni.

La Società e la sua controllata italiana Luxottica S.r.l. hanno linee di credito non garantite con primarie banche per un ammontare complessivo pari a Euro 341,8 milioni al 30 settembre 2010 (412,0 milioni al 31 dicembre 2009). Tali linee di credito sono rinnovabili annualmente, possono essere revocate con breve preavviso, e non maturano costi se inutilizzate. Al 30 settembre 2010, erano utilizzate per Euro 35,8 milioni (Euro 2,0 milioni al 31 dicembre 2009).

La controllata U.S. Holdings ha linee di credito non garantite con tre diverse banche per un totale di Euro 95,7 milioni (U. S. \$130,2 milioni). Queste linee di credito non maturano costi se inutilizzate, sono rinnovabili annualmente, possono essere revocate con breve preavviso e al 30 settembre 2010 non erano utilizzate.

L'interesse medio sulle suddette linee di credito è pari al LIBOR maggiorato mediamente dello 0,80%.

Lettere di credito *stand-by* residue

Una controllata in forma totalitaria statunitense ha ottenuto varie lettere di credito stand-by da istituti di credito per un ammontare complessivo di Euro 33,3 milioni al 30 settembre 2010 (Euro 29,9 milioni al 31 dicembre 2009). La maggior parte di queste lettere di credito viene usata come garanzia nei contratti di gestione del rischio, acquisti da fornitori esteri o come garanzia nei contratti di affitto dei negozi. La maggior parte contiene clausole che permettono il rinnovo automatico della lettera di credito, salvo diversa indicazione trasmessa alla banca. Le lettere di credito per l'acquisto da fornitori esteri sono generalmente valide per un periodo inferiore a sei mesi. Gli oneri legati al mantenimento di queste lettere di credito ammontano a circa 50 - 100 punti base l'anno.

Contenzioso

La Società e le sue società controllate sono parti in causa nei contenziosi di seguito descritti, il cui protrarsi nel tempo ed i cui esiti, salvo che transatti o diversamente conclusi, sono ignoti, tali esiti potrebbero avere un significativo effetto negativo sulle attività, sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi della Società.

Azione collettiva intrapresa da un consumatore nei confronti di Cole

Nel giugno 2006, Cole e le sue controllate sono state citate in giudizio da un consumatore in una azione collettiva adducendo che le attività di Pearle Vision Inc. e di Pearle VisionCare Inc. violassero alcune leggi della California. L'attore ha lamentato, tra l'altro, violazioni relative alla riservatezza delle informazioni di carattere medico e a vari aspetti legati all'operatività dei negozi Pearle Vision in California, inclusa la violazione delle leggi della California che regolamentano la relazione tra ottici, rivenditori, produttori di occhiali da vista e lenti, optometristi. Le parti hanno raggiunto un accordo per la chiusura della causa che prevede il riconoscimento di un buono d'acquisto (store voucher) da spendere presso i negozi Lenscrafters o Pearle da riconoscere a ciascun partecipante all'azione collettiva, nonché il pagamento delle spese legali e dei costi. In data 19 dicembre 2008 la Corte ha approvato tale accordo e ha emesso la sentenza; il provvedimento è divenuto definitivo il 17 marzo 2009. Gli effetti di questo accordo sui risultati e flussi di cassa futuri della Società sono immateriali.

Gli importi sostenuti per transare questa controversia ed i relativi costi sostenuti nei primi nove mesi del 2010 e del 2009 non sono rilevanti.

Azione legale intrapresa da un Azionista Oakley

In data 26 giugno 2007, Pipefitters Local No. 636 Defined Benefit Plan ha avviato una azione collettiva presso la Corte Superiore della California, Contea di Orange, per conto proprio e di altri azionisti Oakley Inc. ("Oakley"), nei confronti di Oakley Inc ("Oakley") e di tutti i suoi amministratori. Nell'istanza si adduce, tra l'altro, che i convenuti abbiano violato, tramite l'approvazione della fusione di Oakley con Luxottica, i loro doveri fiduciari nei confronti degli azionisti e che il prezzo fissato per ciascuna azione nell'atto di fusione era inadeguato ed "unfair". I convenuti hanno presentato una mozione per il non accoglimento delle istanze di parte attrice, che la Corte ha accettato. Il 14 settembre 2007 il ricorrente ha formulato un'ulteriore domanda che ripropone le precedenti istanze ed aggiunge la violazione degli obblighi di imparzialità ed onestà ("candor"). Ritenendo tali istanze infondate, in data 9 ottobre 2007 i convenuti hanno formulato una mozione per il non accoglimento delle istanze di parte attrice alle domande di parte attrice. Piuttosto che rispondere a tale mozione dei convenuti, l'attore ha ammesso che tale richiesta era infondata (moot) ed il 4 gennaio 2008 l'attore ha presentato una domanda per il riconoscimento delle spese legali e di altre spese. L'udienza su tali istanze si è tenuta in data 17 aprile 2008. In data 29 maggio la Corte ha emesso la sentenza, respingendo in

toto le istanze di parte attrice relative al riconoscimento delle spese e dei costi legali, non pronunciandosi in merito all'eccezione formulata dai convenuti. In data 11 luglio 2008 la Corte ha emesso un provvedimento finale che rigetta l'azione e nega all'attore il riconoscimento delle spese legali e di altre spese. L'attore ha fatto appello contro la sentenza del 29 maggio 2008 ed il provvedimento dell'11 luglio 2008. In data 11 gennaio 2010 la corte d'appello ha confermato in toto la decisione del tribunale. L'attore ha presentato un'istanza presso la Corte Superiore della California per la revisione della decisione di appello, che non è stata accolta; conseguentemente la decisione della corte d'appello, che non ha riconosciuto al ricorrente le spese legali e le altre spese, è divenuta definitiva. La Società ritiene tale causa chiusa.

I costi sostenuti in relazione a tale causa nei primi nove mesi del 2010 e del 2009 non sono rilevanti.

Fair Credit Reporting Act Litigation

Nel gennaio 2007 è stata presentata presso il Distretto Centrale degli Stati Uniti, Corte Distrettuale della California, una azione contro Oakley e alcune sue società controllate per la presunta violazione intenzionale del Fair Credit Reporting Act relativamente all'inclusione nelle ricevute di vendita delle date di scadenza delle carte di credito. L'attore ha promosso la causa per conto di una classe di azionisti Oakley. Oakley ha negato qualsiasi responsabilità e successivamente ha raggiunto un accordo con controparte, che prevede un completo scarico di responsabilità di Oakley, senza esborso di denaro a favore dei partecipanti all'azione collettiva ma piuttosto un accordo con Oakley per l'emissione di buoni per l'acquisto di prodotti nei negozi Oakley per un periodo di tempo limitato. Tale accordo prevede, inoltre, anche il pagamento delle spese legali ed il rimborso dei costi amministrativi da parte di Oakley. La Corte ha approvato tale accordo il 24 novembre 2008, che è divenuto definitivo in data 15 gennaio 2009. Gli effetti di questo accordo sui risultati e flussi di cassa futuri della Società sono immateriali.

Gli importi sostenuti per transare questa controversia ed i relativi costi sostenuti nei primi nove mesi del 2010 e del 2009 non sono rilevanti.

Texas LensCrafters Class Action Lawsuit

Nel maggio 2008 due optometristi hanno iniziato una azione contro LensCrafters Inc. (ora Luxottica Retail North America Inc.) e Luxottica Group S.p.A. nella Corte distrettuale degli Stati Uniti per il distretto est del Texas lamentando violazioni del Texas Optometris Act ("TOA") e del Texas Deceptive Trade Practices Act e interferenze dolose nei rapporti con i clienti. L'azione denuncia che LensCrafters ha tentato di influenzare il giudizio professionale degli optometristi e che alcuni termini del contratto di affitto degli optometristi con LensCrafters violano il TOA. E' stato chiesto il pagamento di una penale fino U. S. \$1000 per ciascun giorno di violazione del TOA, provvedimenti restrittivi, danni, nonché costi e spese legali. Nell'agosto 2008 gli attori hanno ampliato l'azione al fine di ricomprendere ulteriori comportamenti fraudolenti e violazioni

contrattuali. Nell'ottobre 2008 gli attori hanno presentato un'ulteriore domanda chiedendo che l'azione venisse qualificata come azione collettiva per conto degli optometristi attuali e passati aventi un contratto di affitto con LensCrafters. Luxottica Group S.p.A. nell'ottobre 2008 ha presentato un'istanza, sulla quale la Corte non si è pronunciata, per essere estromessa da tale giudizio. La causa è stata trasferita presso il distretto occidentale del Texas, divisione Austin, nel gennaio 2009 in conformità alla domanda dei convenuti. In data 11 gennaio 2010 gli attori hanno presentato una mozione richiedendo che la causa fosse trattata come class action per conto di tutti gli optometristi in sub-affitto da Lencrafters in Texas. Il giorno 8 febbraio 2010 le parti hanno raggiunto un accordo su base confidenziale. Il giorno 8 marzo 2010 la Corte ha dismissed il caso in maniera definitiva. Gli ammontari pagati per transigere questa causa non sono rilevanti. I costi associati a questa causa nei primi nove mesi del 2010 e del 2009 non sono rilevanti. Gli effetti di questo accordo sui risultati e flussi di cassa futuri della Società sono immateriali.

Altri procedimenti

La Società è parte convenuta in vari altri procedimenti che traggono origine dall'attività ordinaria. Il management ritiene di avere delle buone strategie di difesa in relazione a detti contenziosi, che verranno perseguite con fermezza. Il management ritiene altresì che la definizione dei citati contenziosi, sia individualmente che globalmente considerati, non impatteranno significativamente sulla posizione finanziaria consolidata o sui risultati operativi della Società.

27. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Immobilizzazioni

Nel gennaio 2002 il Gruppo ha acquistato un immobile, che funge da sede della direzione generale di Luxottica Group gravato da mutuo bancario da "Partimmo S.r.l.", una società appartenente al Presidente della Società, per un investimento complessivo di Euro 42,0 milioni, composto per Euro 28,5 milioni dal prezzo di acquisto e per la restante parte da migliorie apportate. Il Gruppo ha iscritto questi cespiti al loro costo storico.

Contratti di licenza

Il Gruppo ha stipulato un contratto di licenza a livello mondiale in esclusiva per la produzione e la distribuzione di prodotti oftalmici a marchio Brooks Brothers, marchio della società Retail Brand Alliance, Inc., ("RBA") posseduta e controllata da un amministratore di Luxottica Group, Claudio Del Vecchio. L'accordo originario di licenza è scaduto nel 2009 e è stato rinnovato il 31 marzo 2010 per cinque anni. Per maggiori dettagli in merito a tale rinnovo, si rimanda al paragrafo 1 "Andamento della gestione nel terzo trimestre e nei primi nove mesi del 2010" della Relazione intermedia sulla gestione al 30 settembre 2010. Il

Gruppo ha corrisposto a RBA Euro 0,7 milioni nei primi nove mesi del 2010 ed Euro 0,3 milioni nello stesso periodo del 2009.

Piano di Incentivazione Azionario

Il 14 settembre 2004, il Gruppo ha annunciato che il suo Presidente nonché maggiore azionista, Leonardo Del Vecchio, aveva destinato la quota del 2,11% delle azioni del Gruppo pari a 9,6 milioni di azioni da lui detenute attraverso la società La Leonardo Finanziaria S.r.l. - oggi detenute tramite la Delfin S.à.r.l. -, una società finanziaria di proprietà della Famiglia Del Vecchio, ad un piano di stock option da destinare al top management del Gruppo. Le opzioni sono diventate esercitabili al 30 giugno 2006 al raggiungimento di determinati obiettivi economici, e di conseguenza i detentori delle stock option possono esercitarle a partire da tale data fino alla loro scadenza nel 2014. Nei primi nove mesi del 2010 sono state esercitate n. 500.000 opzioni relative a tale piano. Nessuna opzione è stata esercitata nel corso dello stesso periodo del 2009.

Di seguito si riporta il riepilogo dei rapporti con entità correlate al 30 settembre 2010 ed al 30 settembre 2009:

Valori in Euro migliaia

30.09.2010 Parti correlate	Impatto a Conto economico		Impatto a Stato patrimoniale	
	Ricavi	Costi	Attività	Passività
Retail Brand Alliance, Inc	84,9	534,9	-	83,1
Multiopticas Internacional, SL	6.885,1	89,7	2.706,9	2.474,5
Altre	2,1	132,7	-	0,7
Totale	6.972,1	757,2	2.706,9	2.558,3

Valori in Euro migliaia

30.09.2009 Parti correlate	Impatto a Conto economico		Impatto a Stato patrimoniale	
	Ricavi	Costi	Attività	Passività
Retail Brand Alliance, Inc	96,6	742,7	-	86,3
Altre	2,1	455,0	31,5	0,2
Totale	98,6	1.197,7	31,5	86,5

Il valore complessivo sostenuto nei primi nove mesi del 2010 per i compensi spettanti ai Dirigenti con responsabilità strategiche sono pari a circa Euro 16,7 milioni (Euro 12,3 milioni nello stesso periodo del 2009).

I costi sopra indicati si riferiscono ai dirigenti con responsabilità strategiche già presenti nei primi nove mesi del 2009 e tuttora in forza, nonché ai Dirigenti che hanno assunto responsabilità strategiche successivamente al 30 settembre 2009.

28. RISULTATO PER AZIONE

L'utile base per azione e l'utile diluito per azione sono stati determinati rapportando l'utile netto attribuibile al Gruppo per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2010 e 2009, pari rispettivamente ad Euro 347,1 milioni ed Euro 269,9 milioni, rispettivamente al numero medio ponderato e medio ponderato e diluito delle azioni della Società.

L'utile per azione nei primi nove mesi del 2010 è stato pari a Euro 0,76 rispetto a Euro 0,59 dei primi nove mesi del 2009. L'utile diluito nei primi nove mesi del 2010 è stato pari a Euro 0,75 rispetto a Euro 0,59 dei primi nove mesi del 2009.

La tabella di seguito riportata evidenzia la riconciliazione tra il numero medio ponderato di azioni utilizzato per il calcolo dell'utile per azione base e diluito:

	30 settembre 2010	30 settembre 2009
Numero medio ponderato di azioni in circolazione - di base	458.544.153	457.108.193
<i>Stock option</i> non esercitate	1.705.020	553.594
Numero medio ponderato di azioni in circolazione diluite	460.249.173	457.661.787
Opzioni non considerate nella determinazione delle azioni diluite a causa di un prezzo di esercizio più elevato rispetto al prezzo medio del periodo di riferimento	11.169.622	18.740.444

29. DIVIDENDI DISTRIBUITI

Nel maggio 2010 è stato distribuito un dividendo pari a Euro 0,35 per azione per un importo totale pari a Euro 160,6 milioni. Nel corso periodo dei primi nove mesi del 2009 non è stato distribuito alcun dividendo. Si segnala che a novembre 2009 la Società ha distribuito un dividendo pari a Euro 0,22 per azione per un importo totale di Euro 100,8 milioni.

30. PIANI DI INCENTIVAZIONE PER I DIPENDENTI BASATI SU AZIONI

In data 13 maggio 2008 l'assemblea degli azionisti di Luxottica Group S.p.A. ha approvato un piano di incentivazione (Performance Shares Plan 2008) riservato ai dipendenti della Società e di sue società controllate, volto a fidelizzare le risorse chiave in un'ottica di medio-lungo periodo.

Il piano prevede che i beneficiari, quali individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società, venga assegnato il diritto di ricevere gratuitamente azioni ordinarie della Società stessa decorso un periodo di tre anni dall'assegnazione, a condizione dell'avvenuto raggiungimento da parte del Gruppo di obiettivi di EPS consolidato stabiliti dal Consiglio stesso.

La terza attribuzione del Performance Shares Plan 2008, deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 2010, ha comportato l'attribuzione a favore dei dipendenti beneficiari di complessivi n. 865.000 diritti a ricevere gratuitamente azioni Luxottica Group (cd. Units).

Il *fair value* delle Units è stato stimato alla data di assegnazione usando il modello binomiale, basandosi sulle seguenti ipotesi medie ponderate:

Prezzo delle azioni alla data di concessione dei diritti	Euro 21,17
Vita stimata delle opzioni	3 anni
Rendimento del dividendo	1,75%

In data 29 aprile 2010, il Consiglio di Amministrazione, ha, inoltre, ha assegnato 1.924.500 stock option a favore di dipendenti della Società e di sue società controllate a valere sullo Stock Option Plan approvato dall'assemblea della Società il 14 giugno 2006.

Il *fair value* delle stock option è stato stimato alla data di assegnazione usando il modello binomiale, basandosi sulle seguenti ipotesi medie ponderate:

Prezzo delle azioni alla data di concessione dei diritti	Euro 21,17
Vita stimata delle opzioni	5,48 anni
Rendimento del dividendo	1,75%

31. STAGIONALITA' E CICLICITA' DELLE OPERAZIONI

Il Gruppo è storicamente esposto a fluttuazioni nei volumi delle vendite dovute alla stagionalità che caratterizza le vendite di occhiali da sole che rappresentano il 42,5% del fatturato del Gruppo nei primi nove mesi del 2010 (41,5% nei primi nove mesi del 2009).

32. EVENTI SUCCESSIVI

Per una descrizione degli eventi accaduti successivamente al 30 settembre 2010 si rimanda al paragrafo 5 della relazione intermedia sulla gestione al 30 settembre 2010.

Milano, 25 ottobre 2010

Luxottica Group S.p.A.

Per il Consiglio di Amministrazione

Andrea Guerra

Amministratore Delegato

ALLEGATI

Allegato 1

TASSI DI CAMBIO USATI PER LA TRADUZIONE DEI BILANCI PREPARATI IN VALUTE DIVERSE DALL'EURO

	Cambio medio al 30 settembre 2010	Cambio finale al 30 settembre 2010	Cambio medio al 30 settembre 2009	Cambio finale al 31 dicembre 2009
Dollaro USA	1,3145	1,3600	1,3662	1,4332
Franco Svizzero	1,4002	1,3287	1,5104	1,4836
Sterlina Gran Bretagna	0,8573	0,8600	0,8863	0,8881
Real Brasiliano	2,3410	2,3201	2,8346	2,5113
Yen Giapponese	117,6606	113,6800	129,5004	133,1600
Dollaro Canadese	1,3615	1,4073	1,5936	1,5128
Peso Messicano	16,7086	17,1258	18,6269	18,9223
Corona Svedese	9,6484	9,1421	10,7107	10,2520
Dollaro Australiano	1,4655	1,4070	1,8234	1,6008
Peso Argentino	5,1370	5,4072	5,0645	5,4619
Rand Sud Africano	9,8084	9,5438	11,8792	10,6660
Sheckel Israeliano	4,9560	4,9605	5,4303	5,4545
Dollaro Hong Kong	10,2153	10,5918	10,5899	11,1709
Lira Turca	1,9989	1,9806	2,1494	2,1547
Corona Norvegese	7,9886	7,9680	8,8421	8,3000
Ringgit Malesia	4,2793	4,2101	4,8667	4,9326
Bath Tailandese	42,4568	41,4420	47,3156	47,9860
Dollaro Taiwan	41,9087	42,6260	45,4329	46,1304
Won Sud Coreano	1.529,4576	1.550,6500	1.789,0583	1.666,9700
Renminbi Cinese	8,9474	9,1321	9,3341	9,8350
Dollaro Singapore	1,8180	1,7942	2,0115	2,0194
Dollaro Neozelandese	1,8536	1,8436	2,2747	1,9803
Diram Emirati Arabi	4,8283	5,0129	5,0192	5,2914
Rupia Indiana	60,4753	61,2470	66,8338	67,0400
Zloty Polacco	4,0043	3,9847	4,3791	4,1045
Forint Ungherese	275,3819	275,7500	283,5414	270,4200
Kuna Croata	7,2618	7,3058	7,3621	7,3000

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari Enrico Cavatorta dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili

Milano, 25 ottobre 2010

Enrico Cavatorta
(Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari)
